

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA – SÈN JAN

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VARIANTE AL PRG 2019 – ART.37 DELLA L.P.15/2015
ADOZIONE PRELIMINARE D.C.C. n°27 DEL 24.06.2019
ADOZIONE DEFINITIVA D.C.C. n°1 DEL 21.01.2020

CONTIENE:

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (DM.1444/68)
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
RELAZIONE USI CIVILI
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DAI CENSITI
CONTRODEDUZIONI AL PARERE VERBALE 37/2019
AGGIORNAMENTO VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (DM.1444/68)
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE
AGGIORNAMENTO REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

SAN GIOVANNI DI FASSA – SÈN JAN, GIUGNO 2020

CONTRODEDUZIONI AL PARERE VERBALE 37/2019 DEL 11.09.2019

CONTRODEDUZIONE ALLA NOTA PROT. S013/18.2.2-2019-130/MF- GBE D.D.08.06.2020

*Estensore della Variante
arch. Roberto Vignola*



Sommario

<u>VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE</u>	<u>4</u>
PREMESSA	4
I PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	4
PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE	4
VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI	5
ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5
ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE	5
RIEPILOGO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA.....	6
<u>DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA</u>	<u>7</u>
PROPOSTE DI MODIFICA ACCOLTE.....	7
VARIANTE 01.....	7
VARIANTE 02.....	8
VARIANTE 03.....	9
VARIANTE 04.....	10
VARIANTE 05.....	11
VARIANTE 06.....	12
VARIANTE 07.....	13
VARIANTE 08.....	14
VARIANTE 9A E 9B.....	15
VARIANTE 10.....	16
VARIANTE 11.....	17
VARIANTE 12.....	19
VARIANTE 13.....	20
VARIANTE 14.....	21
VARIANTE 15.....	22
VARIANTE 16.....	23
PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE	24
<u>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</u>	<u>28</u>
<u>VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO</u>	<u>46</u>
<u>VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M.1444/68)</u>	<u>47</u>
<u>USI CIVICI.....</u>	<u>48</u>
PREMESSA.....	48
RIFERIMENTI NORMATIVI	48
VARIANTE AL PRG 2019 – FRAZIONI DI POZZA E PERA	48
ESTRATTO DELLA VARIANTE – PRG SPAZI APERTI	49
ALLEGATI.....	49
<u>VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIAZIONE</u>	<u>50</u>

<u>OSSERVAZIONI FORMULATE DAI PRIVATI AI SENSI DELL'ART.37 C.4 DELLA L.P.15/2015</u>	<u>51</u>
<u>CONTRODEDUZIONE AL VERBALE N°37/2019 DELL'11 SETTEMBRE 2019</u>	<u>52</u>
Premessa	52
Analisi degli elaborati cartografici di piano	52
Cartografia	53
Valutazione ambientale strategica	56
Verifica preventiva del rischio idrogeologico	57
Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico.....	59
Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano Urbanistico provinciale	62
Tutela dell'Aria, dell'Acqua e del Suolo	63
Norme di Attuazione	64
<u>VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M.1444/68)</u>	<u>66</u>
<u>DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.....</u>	<u>67</u>
<u>REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE</u>	<u>80</u>
<u>CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA DEL SERVIZIO URBANISTICA-PROT.S013/18.2.2.2019-130/MF –</u>	
<u>GBE DEL 08.06.2020</u>	<u>85</u>
Premessa	85
Analisi degli elaborati cartografici	85
Cartografia	96
Strumenti di attuazione della pianificazione	98
Valutazione Ambientale Strategica	99
Verifica preventiva del rischio idrogeologico	100
Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico.....	100
Tabella riepilogativa delle varianti ammesse respinte	102

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

PREMESSA

I principi della Pianificazione territoriale

Il Piano Regolatore Generale è subordinato alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n°15, approvata il 4 agosto 2015 ed alle previsioni del Piano Urbanistico Provinciale, i cui principi fondanti diventano imprescindibili per giungere all'approvazione definitiva di Varianti o Revisioni per le quali è previsto l'avvio dell'iter di stesura.

In raccordo di legge, i contenuti degli strumenti di pianificazione devono essere improntati ai principi di:

- valorizzazione del paesaggio
- minimizzazione del consumo di suolo
- sostenibilità dello sviluppo territoriale,
- riqualificazione del territorio,
- ottimale utilizzo delle risorse territoriali,
- valorizzazione delle aree agricole,
- miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico
- promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Partecipazione alle scelte pianificatorie.

Nella formazione della Variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avvalersi della partecipazione alle scelte pianificatorie, mediante:

- la pubblicazione di un documento programmatico inerente l'apertura dei termini per la presentazione di proposte di modifica, coerenti con i contenuti ed i principi della L.P.15/2015;
- il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori9 società sportive, maestri di sci, asuc) ;
- l'utilizzo degli accordi urbanistici o di permessi di costruire convenzionati, previsti da questa legge per risolvere specifiche problematiche di interesse egualmente ripartito tra ente pubblico e soggetti privati;
- l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;

Valutazione del Piano Regolatore presso gli organi provinciali

Le richieste avanzate dai censiti devono necessariamente essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti enunciati e coerenti con la normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono infine essere garantite le ulteriori disposizioni di cui all'art.20 della L.P.15/2015 c.2 e 3.

Ulteriori strumenti di pianificazione territoriale

È inoltre stato evidenziato che tutti i soggetti aventi diritto, possono avvalersi dei seguenti strumenti di interlocuzione da sottoporre all'Amministrazione Comunale

- **Accordi urbanistici** (25 della L.P.15/2015)
- **Perequazione urbanistica** (26 della L.P.15/2015)
- **Riqualificazione di un insieme di edifici o di aree urbane insediate.** (art.110 della L.P.15/2015)
- **Riqualificazione di edifici dismessi e degradati** (art.111 della L.P.15/2015)
- **Edificazione nelle aree destinate all'agricoltura** (art.112 della L.P.15/2015)

Sono state intraprese numerose iniziative volte ad assecondare possibili accordi urbanistici. Rilevato tuttavia che la trattativa delle singole questioni ha determinato tempi di gestazione eccessivi, si è optato per consolidare, nella presente pianificazione, le richieste dirette, avanzate dai censiti e la ridefinizione di accordi, permessi di costruire convenzionati o modifiche ad accordi pubblici già in vigore. Le procedure relative ad accordi urbanistici attualmente in trattazione sono state demandate ad una successiva variante, o varianti specifiche così come definite dall'art.39 della L.P.15/2015.

Adeguamento al regolamento edilizio urbanistico edilizio provinciale

In raccordo con la circolare 313096/2017 del 06.06.2017, il PRG ha recepito le disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015 e ss.mm ed integrazioni e dal Regolamento edilizio urbanistico provinciale, adeguando i parametri e gli indici edilizi-urbanistici e tutte le fattispecie comprese nella disciplina del governo del territorio, basate sul principio di non duplicazione della norma, finalizzato ad assicurare la semplificazione, l'integrazione e la coerenza delle disposizioni di legge e pianificatorie. **Tale procedura è stata attivata entro il termine del 31 marzo 2019 ed approvata con deliberazione del consiglio comunale n°16 del 28.03.2019, tuttora al vaglio dei competenti servizi provinciali.**

Riepilogo delle proposte di modifica

Si evidenzia che la variante in oggetto tratta la sole frazioni di Pozza e Pera. I lavori erano stati intrapresi prima della fusione con il confinante comune di Vigo di Fassa. Si intende portare a compimento quanto intrapreso per consentire una successiva variante che interessi effettivamente l'intero nuovo comune di San Giovanni.

Le varianti, che hanno conseguito una valutazione favorevole da parte dell'Amministrazione comunale e sono state quindi inserite in cartografia sono le seguenti:

VARIANTE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE
01	VERDE PUBBLICO	CAMPEGGIO
02	AGRICOLA	ALBERGHIERO
03	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE
04	VERDE PUBBLICO	RESIDENZIALE
05	VERDE PUBBLICO	ATTREZZATURE SPORTIVE
06	VERDE PUBBLICO	CAMPEGGIO
07	VERDE PUBBLICO	ALBERGHIERO
08	AREA SOCIO AMM. E SCOLASTICA	VERDE PUBBLICO
09A	AGRICOLA	CAMPEGGIO
09 B	AGRICOLA	CAMPEGGIO
10	AREA ALBERGHIERA	AREA RESIDENZIALE SATURA
11	AREA AGRICOLA	AREA RESIDENZIALE SATURA
12	AREA AGRICOLA - EDIFICIO CENTRO STORICO	EDIFICIO SPARSO CENTRO STORICO
13	EDIFICIO CENTRO STORICO	EDIFICIO CENTRO STORICO
14	PARCHEGGIO PUBBLICO	PARCHEGGIO PRIVATO
15	VERDE PUBBLICO	PARCHEGGIO PUBBLICO
16	VIABILITA' DI PROGETTO	AGRICOLA VERDE PUB VIAB LOC

Si può osservare che sono numerose le varianti che prevedono la trasformazione della destinazione da verde pubblico ad altra destinazione. Si ritiene che in fase di redazione della cartografia avvenuta nel 2011, la destinazione a verde pubblico, codificata con le shape F301 sia stata in realtà confusa con la destinazione a verde privato, codificata dallo shape file H101. **Tale circostanza assume rilievo tanto a livello di informatizzazione cartografica che di verifica. Infatti in questa fase non è stata effettuata la verifica inerente la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione in ragione di questo presumibile errore, la cui soluzione dovrà essere necessariamente concordata in fase di istruttoria del PRG.**

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

Valutazione preliminare delle richieste avanzate dai censiti a seguito della pubblicazione dell'avviso del procedimento di adozione del PRG, ai sensi dell'art.37 comma 1 della L.P.15/2015

PROPOSTE DI MODIFICA ACCOLTE

Hanno conseguito esito favorevole le seguenti proposte di modifica:

VARIANTE 01

Prot.9089 d.d.16/10/2015

Dalpiaz Elena

Campeggio Ruf de Sojal

La richiesta verte:

sulla possibilità di ampliare l'area a campeggio, inglobando una porzione di territorio limitrofo attualmente destinato a verde pubblico. Rispetto a tale soluzione sono già state effettuate delle indagini preliminari presso i Servizi Provinciali, in particolare presso i Bacini Montani e sono state inoltrate richieste all'ASUC.

Relativamente alla soluzione proposta, si rileva la coerenza della destinazione d'uso con un ambito territoriale che necessita di un completamento. Lo spazio in implemento potrà essere impiegato per qualificare ulteriormente il campeggio attualmente esistente. Dal punto di vista dell'infrastrutturazione territoriale, il sito è servito dalla viabilità principale a tutte le reti di sottoservizi. L'ampliamento non determina condizioni particolari se non la necessità, come per altro già suggerito dai Bacini Montani, di realizzare adeguate opere di protezione dal torrente Avisio. Contestualmente all'inserimento della nuova previsione, si pratica una leggera riduzione della fascia di rispetto stradale, al fine di garantire l'utilizzo dei fondi interessati dal cambio di destinazione urbanistica.

Valutazione

- La variante non ha implicazioni di rilievo a livello urbanistico in ordine all'assetto insediativo di zona;
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono interferenze di coerenza interna rispetto al PRG. Rispetto alla Coerenza esterna, la variante insiste in area di Tutela Paesaggistica Ambientale.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nulla (0.0);

la valutazione preventiva del rischio generato deve tenere conto che l'ambito è comunque soggetto a possibili fenomeni di esondazione. Come detto, i bacini montani hanno concordato con il proponente, una soluzione di messa in sicurezza.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

L'ampliamento del campeggio costituisce una risorsa per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche del settore turistico insediate su territorio comunale, in un

segmento, quello ricettivo all'aperto, in forte espansione, alternativo al tradizionale alberghiero e coerente con un territorio che dispone di un patrimonio montano unico.

La criticità di maggior rilievo è rappresentata dalla classe del Rischio, aspetto trattato nella Variante al Piano Regolatore Generale del 2011 quando emerse in fase di istruttoria, la necessità di attuare uno studio per la messa in sicurezza dell'Avisio, in corrispondenza dell'area a campeggio esistente e dell'area produttiva di interesse locale posta più a valle. Per mezzo di apposito progetto, con determinazione del dirigente n°812 del 11.10.2017 – Servizio Bacini Montani sono stati attuati lavori aventi ad oggetto la realizzazione di opere di difesa. Tali interventi possono ora essere ulteriormente potenziati a monte, coerentemente con l'ampliamento del campeggio ipotizzato.

Dal punto di vista della collocazione si rileva la forte esposizione del campeggio rispetto alla fascia pedemontana sottostante la frazione di Moncion e lo sviluppo lungo la viabilità principale di fondo valle. L'applicazione delle disposizioni regolamentari previste dalle norme di settore impongono la realizzazione di adeguate alberature e la realizzazione di un a recinzione perimetrale. L'impatto visivo è quindi mitigato dalla fioritura arborea nei mesi estivi, ovvero nei periodi in cui maggiore è la presenza di roulotte e camper.

Il sito ricade infine in area di tutela paesaggistica, con la possibilità quindi di esercitare un controllo del progetto supplementare rispetto alle procedure previste per il conseguimento del Visto di Corrispondenza.

In passato sono state ingaggiate alcune trattative per espandere l'area a campeggio verso l'abitato di Pozza, senza tuttavia giungere alla definizione di un accordo con i proprietari dell'area produttiva esistente. Rilevato che non sono attuabili al momento soluzioni alternative a quella profilata, l'ampliamento ipotizzato risulta essere l'unica soluzione praticabile.

Conformemente alla nota integrativa prodotta dal Servizio Urbanistica, è stato redatto lo studio di compatibilità idraulica dell'area ubicata a nord del campeggio Ruf de Sojal tra la strada che porta al Pont de Picion, la ss.45 e la pista ciclabile marginale al torrente Avisio, concordato con il servizio bacini montani.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 02

Prot.9609 d.d.04/11/2015

Lastei Paolo

Garnì Lastei s.a.s

La richiesta verte:

sulla base di una procedura di deroga attivata per l'attuazione di lavori insistenti sull'albergo di proprietà, si chiede ora un adeguamento cartografico che individui l'intero immobile in area alberghiera.

La variante proposta dai censiti vuole semplicemente consolidare uno stato di fatto. Dal punto di vista cartografico si rileva che il volume interessato dal cambio di destinazione

urbanistico è interamente interrato. La destinazione di zona attuale vede la presenza di un'area agricola del PUP e di un'area agricola di pregio.

Valutazione

- La variante non ha implicazioni di rilievo a livello urbanistico in ordine all'assetto insediativo di zona;
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono interferenze di coerenza interna rispetto al PRG. Rispetto alla Coerenza esterna, la variante insiste in **area agricola di pregio**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa;

la valutazione preventiva del rischio generato evidenzia che il cambio della destinazione urbanistica comporta il passaggio della classe del rischio dall'attuale R0 ad R2

se la variante viene considerata come presa d'atto di una volumetria interrata esistente, non si rilevano elementi di pregiudizio dell'assetto territoriale, neppure in ordine all'area agricola di pregio, pari a mq.327, in effetti utilizzabile.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Trattandosi di una presa d'atto cartografica, ogni valutazione risulta essere superata dall'iter di deroga attraverso il quale si è giunti all'attuazione dell'ampliamento dell'albergo e che di fatto ha verificato le criticità emergenti dalla verifica di coerenza rispetto alle previsioni del PUP.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 03

Prot.6981 d.d.06/11/2015

Pezzei Maria Pia, Luigi, Agostino, Sandro
Richiesta regolarizzazione cartografica

La richiesta verte su una regolarizzazione cartografica del PRG su di un'area di proprietà, attualmente caratterizzata da tre differenti zonizzazioni urbanistiche, ovvero in misura minima Centro Storico, quindi residenziale saturo e residenziale di completamento, invocando una unica destinazione, ovvero residenziale di completamento.

L'osservazione avanzata è pertinente ed implica la sola regolarizzazione cartografica delle differenti destinazioni urbanistiche, con il fine di semplificare l'applicazione delle norme tecniche di attuazione. L'area segnalata nella proposta di modifica è stata quindi individuata con la sola destinazione di Area Residenziale di Completamento.

Valutazione

- La variante non ha alcuna implicazione trattando la sola riconfigurazione delle destinazioni già vocate alla residenza.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono interferenze di coerenza interna rispetto al PRG e rispetto alla Coerenza esterna con il PUP.

- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa;

la valutazione preventiva del rischio generato non determina alcuna modificazione dell'assetto territoriale, permanendo quindi la classe del rischio in R0.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Rilevato che si tratta di una presa d'atto cartografica e che quindi l'esistente prevalga sulla rappresentazione del Piano Regolatore Generale, si osserva in ogni caso la compatibilità con le verifiche di coerenza interna ed esterna rispetto al Pup, con particolare riferimento alle classi di rischio e pericolo. Rispetto all'edificato, si consegue ora una coerenza di destinazioni, compatibili con l'esistente ed eventuali possibili utilizzi futuri.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 04

Prot.9698 d.d.06/11/2015

Florian Bruno

Edificio incendiato

La domanda verte sulla possibilità di recuperare un edificio distrutto da un incendio e se ne chiede la riedificazione.

Se è pur vero che la L.P.15/2015 consente la riedificazione di un edificio danneggiato, in base all'art.107, ma fedelmente all'originale, ovvero senza incrementi volumetrici ammessi. Rilevato che nella fattispecie il manufatto, ancorché a destinazione residenziale era privo di qualità architettoniche, la ricostruzione si presenta come un'occasione per riqualificare l'edificio dal punto di vista costruttivo e paesaggistico, migliorandone le condizioni di abitabilità interne, con particolare riferimento all'altezza dei solai interpiano.

È di tutta evidenza che lo scopo della L.P. sia quello di consentire il recupero degli edifici danneggiati o distrutti senza ulteriore ammissione di ampliamenti o creazione di nuovi volumi; circostanza che altrimenti determinerebbe iniziative dolose finalizzate per il raggiungimento di finalità più permissive.

La soluzione individuata nella fattispecie si lega alla necessità, da parte della proprietà di individuare un lotto residenziale da destinare a prima casa per il figlio.

A seguito di confronto con l'Amministrazione, è emersa la soluzione di proporre l'introduzione in variante, di un lotto residenziale vincolato a prima casa di abitazione.

Valutazione

- La variante non ha una reale ricaduta sul territorio. Non si tratta infatti, di una ulteriore erosione di aree libere, ma di una riedificazione di un volume pre-esistente, in un lotto già impiegato a vocazione residenziale.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna, vi è una ricaduta in termini di dimensionamento residenziale. Rispetto alla Coerenza esterna con il PUP, l'area ricade in Tutela paesaggistica Ambientale e
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media ;

in linea teorica la trasformazione della destinazione urbanistica determinerebbe il peggioramento della classe del Rischio da R2 ad R3 ma in concreto, trattandosi di una riedificazione, le condizioni dovrebbero permanere invariate, confermando il rischio in R2.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

La proposta è sostenuta dall'amministrazione in quanto si verrebbe a riqualificare un edificio distrutto consentendo, senza consumo di suolo, di realizzare una costruzione residenziale destinata a prima casa da destinare ai figli del proponente. L'assenza di ricaduta anche sul sistema di infrastrutturazione territoriale costituisce elemento di favore per sostenere la richiesta di trasformazione urbanistica.

La valutazione preventiva del rischio idrogeologico palesa tuttavia notevoli criticità il cui superamento dovrà essere definito a seguito delle valutazioni che verranno enunciate nel parere di conferenza dei servizi.

È da segnalarsi la presenza dell'area sciabile rispetto alla quale si è valutata una procedura di ricostruzione di un immobile distrutto, ovvero quindi già esistente in una zonizzazione ove non è consentita l'edificazione.

Sotto il profilo procedurale, la nuova destinazione urbanistica residenziale ha la finalità di potenziare le Superficie Utile Netta Insediativa rispetto all'esistente. Ciò concorre con quanto previsto dalla Legge Provinciale 15/2015 in ordine alla possibilità di recuperare edifici incendiati o distrutti, determinando una condizione di possibile contrasto rispetto alle possibilità di incremento volumetrico, in realtà non ammesso per questa tipologia di recupero.

Tuttavia, nell'ottica di consentire il recupero di un rudere e l'insediamento di un nuovo nucleo familiare a consumo di suolo zero, l'amministrazione ritiene di sostenere la proposta di modifica, essendo altre scelte più gravose in termini di carico urbanistico.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 05

Prot.9700 d.d.06/11/2015

Damiano Gross – società cooperativa S.C.I.A.S.

Recepimento del masterplan per la creazione di una area sportiva attrezzata di pubblico interesse.

La proposta verte sulla riqualificazione di un ambito territoriale attualmente caratterizzato da una commistione di edifici variamente impiegati e da una viabilità secondaria che, tuttavia, collegherà l'abitato di Pozza con le nuove Terme.

Il progetto, valutato preliminarmente nel Masterplan approvato dal comune, promuove una interessante soluzione progettuale che, oltre a qualificare il territorio ed a svolgere, nelle sue funzioni, un importante riferimento per la comunità, ha l'ambizione di riqualificare un ambito importante.

Il Piano Regolatore recepisce quindi il progetto preliminare con l'individuazione di un ambito da assoggettare ad accordo pubblico privato, all'interno del quale sarà possibile gestire le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche degli immobili, la qualità urbana delle sistemazioni a verde ed al contempo, valutare una ridefinizione del tracciato viario che lambisce l'area.

Valutazione

- L'area, già destinata a fabbricati impiegati per attività ludico sportive, non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo circostante.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna con il PRG e di coerenza esterna con il PUP, non vi sono elementi significativi da rilevare.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio moderato R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nessuna;

Non subendo una reale trasformazione, la classe del rischio non subisce variazioni rispetto alla situazione attuale, permanendo in R2;

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

La verifica di coerenza interna / esterna non denuncia variazioni di sostanza, trattandosi in concreto, di una conferma di destinazione urbanistica esistente da sviluppare mediante l'introduzione dello strumento dell'accordo pubblico privato. Non vi sono quindi condizioni di criticità o valenza differenti da quelle già esistenti.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 06

Prot.9701 d.d.06/11/2015

Mariano Rizzi

Società campeggio Catinaccio Rosengarten

La domanda verte sulla possibilità di attuare un cambio di destinazione urbanistica di una area, attualmente collocata in Verde Pubblico in area a campeggio con modifica della perimetrazione dell'ambito di Tutela paesaggistica ambientale.

Con riferimento al contesto in cui si colloca il campeggio, non si rilevano contro indicazioni al cambio di destinazione proposta. Relativamente alla ripermimetrazione delle aree soggette a Tutela Paesaggistica è bene rilevare sin d'ora che la competenza è provinciale. Ai Comuni è consentito proporre leggere modifiche che in genere, hanno la finalità di fare aderire tale perimetrazione ai confini di proprietà con riferimento alla base catastale. Intervenire in modo più deciso, così come prefigurato è una questione da demandare agli organi competenti del Servizio Urbanistica della Pat o alla variante del piano di Comunità di Valle.

Valutazione

- L'area non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo circostante.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna con il PRG e di coerenza esterna con il PUP, non vi sono elementi significativi da rilevare.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio nullo R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nulla;

La classe del rischio non subisce variazioni rispetto alla situazione attuale, permanendo in R0;

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Anche in questo caso, in analogia alla Variante 01, l'ampliamento del campeggio costituisce una risorsa per le attività economiche del settore turistico insediate su territorio comunale, nel segmento ricettivo all'aperto.

Posto in fondo valle, non vi sono criticità inerenti le classi di Rischio e Pericolo, permanendo invariata la classe anche a seguito della trasformazione della destinazione urbanistica.

L'ampliamento costituisce una minima espansione rispetto all'area complessiva del campeggio. L'applicazione delle disposizioni regolamentari previste dalle norme di settore garantiscono la compatibilità paesaggistica dell'insediamento rispetto al contesto circostante.

Rispetto all'assetto particellare di proprietà ed al contesto insediativo circostante, non sono attuabili soluzioni alternative a quella profilata, essendo la società nella necessità di incrementare la ricettività della struttura.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 07

Prot.9713 d.d.06/11/2015

Grosso Alessandra e Annelise
Hotel Ladinia

La richiesta verte sulla possibilità di ampliare la destinazione urbanistica a vocazione alberghiera alla pertinenza dell'Hotel di proprietà, con la finalità di dotarlo di attrezzature che consentano il conseguimento di una qualificazione a 5 stelle.

Sulla base di quanto rappresentato, ovvero impiegare le aree pertinenziali per la realizzazione di una piscina, campi da tennis e centro wellness, oltre che potenziare e riqualificare la reception e gli spazi comuni, la domanda è condivisa dall'amministrazione comunale, fatta salva la richiesta, da parte degli uffici provinciale, di prediligere la procedura di deroga urbanistica al cambio di destinazione attuato mediante il PRG.

Relativamente all'assetto insediativo, l'area in ampliamento satura una zona a destinazione agricola in un ambito tuttavia fortemente antropizzato ed in prossimità della viabilità principale di valle.

Valutazione

- L'area non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo circostante.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna con il PRG non vi sono elementi significativi da rilevare. Rispetto alla coerenza esterna con il PUP, l'ambito insiste in area di Tutela paesaggistica ambientale.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio basso R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa;

La classe del rischio, conseguente al cambio della destinazione da Verde pubblico ad alberghiero, implica un peggioramento in R2.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Si rileva un peggioramento della classe del rischio, rendendosi necessari approfondimenti in ordine all’assetto idrogeologico dell’area, coerentemente con le valutazioni che emergeranno in sede di conferenza dei servizi.

Collocato in un contesto ben definito dal punto di vista edificatorio, la trasformazione della destinazione urbanistica risulta coerente dal punto di vista cartografico insediativo.

L’inserimento in area di tutela paesaggistica e la necessità di conseguire il Visto di corrispondenza garantiscono che le strutture di supporto all’attività alberghiera siano correttamente valutate in rapporto al contesto circostante.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 08

Prot.10339 d.d.02/12/2015

Crepaz Livio

Regolarizzazione cartografica a seguito dell’inizio dei lavori relativi alla realizzazione di un edificio scolastico, sulla p.f.1520/1

La zonizzazione urbanistica, in corrispondenza della p.f. indicata dal proponente, prevede una destinazione ad edilizia scolastica. Rilevato che i lavori sono iniziati e la pf. in oggetto non è interessata da alcuna opera, si provvede ad uniformare la destinazione urbanistica a quella attualmente esistente, ovvero Verde Pubblico, in luogo dell’attuale F1 – Attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti “

Valutazione

- L’area non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo circostante.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna con il PRG ed alla coerenza esterna con il PUP, non vi sono elementi di rilievo da segnalare.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un’area di rischio R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nulla;

La classe del rischio non subisce alcuna variazione permanendo in R0

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Trattandosi di una presa d’atto cartografica, non si evidenziano criticità rispetto all’assetto urbanistico dell’area.

Ubicata in fondo valle, l’area oggetto di trasformazione della destinazione urbanistica non presenta variazioni delle classi di rischio e pericolo.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 9A E 9B

Prot.3524 d.d.05/04/2019

Campeggio Vidor

La richiesta verte sulla possibilità di attuare un ampliamento dell'area a campeggio con riferimento alle particelle di proprietà, prospicienti l'attuale Campeggio Vidor. Sono individuati due ambiti distinti, entrambi destinati ad area agricola del PUP, dei quali uno di superficie pari a mq.917 ed uno maggiore di mq.4200. La finalità della richiesta mira all'attuazione di alcuni interventi finalizzati a qualificare in modo ulteriore la ricettività con un incremento delle piazzole e dei servizi agli utenti, incrementando quindi con le dotazioni, le stelle della struttura.

Le aree segnalate sono contigue all'esistente area a campeggio. Mentre rispetto alla variante 9A non si rilevano particolari problematiche, differente è la circostanza che caratterizza l'ambito 9B, come di seguito esplicitato, in ordine al contesto geologico ed al PGUAP.

Dal punto di vista strettamente urbanistico, non si ravvisano condizioni contrastanti con l'assetto insediativo circostante e con l'infrastrutturazione territoriale esistente. Ragione per la quale l'amministrazione condivide l'iniziativa, avendo fra le priorità, favorire la specializzazione delle aree a campeggio insistenti su territorio comunale.

Valutazione variante 9A

- L'area non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo circostante.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono interferenze rispetto alla coerenza interna con il PRG. Rispetto al PUP, l'ambito di intervento ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa;

La classe del rischio subisce una variazione in R2, conseguenza del cambio della destinazione urbanistica che codifica in maniera differente la classe di uso del suolo.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Il compendio in trattazione non presenta particolari criticità sulla base delle risultanze della verifica di coerenza interna ed esterna alle previsioni del PUP.

La valutazione preventiva del rischio idrogeologico denuncia un aggravio della classe del rischio in R2, esclusivamente in ragione della ricettività della nuova destinazione urbanistica a campeggio.

L'applicazione delle disposizioni regolamentari delle norme di settore e la collocazione dell'ambito in area di tutela paesaggistica garantiscono l'esercizio di un controllo sul corretto inserimento dell'ampliamento auspicato in un contesto paesaggistico molto fragile.

Sulla base della disamina e di quanto argomentato, la proposta di modifica 9A è stata valutata **favorevolmente**.

Valutazione variante 9B

- Anche in questo caso l'area non introduce elementi contrastanti con l'assetto insediativo circostante,
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono interferenze rispetto alla coerenza interna con il PRG. Anche in questo caso, rispetto al PUP, l'ambito di intervento ricade in area di Tutela Paesaggistica Ambientale.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio R2;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media;

La classe del rischio subisce una variazione da R2 in R3, conseguenza della condizione geologica del sito, che vede una interferenza con un'area a penalità elevate.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Il compendio in trattazione presenta notevoli criticità sulla base delle risultanze della verifica di coerenza interna ed esterna alle previsioni del PUP con un peggioramento, come denunciato dalla valutazione preventiva del rischio idrogeologico, in classe R3 ed un assetto idrogeologico piuttosto critico.

La presenza di un corso d'acqua, del relativo bacino di impluvio e di una esistente area boscata sono elementi che la progettazione dell'area dovrà necessariamente approfondire. Dovrà essere preliminarmente attuato un cambio colturale del sito ed attuate le necessarie misure di messa in sicurezza del territorio sulla base delle prescrizioni indicate dai competenti servizi Bacini Montani e Geologico, nel caso siano riscontrate le condizioni di ammissibilità sull'attuazione della proposta di variante.

L'amministrazione, coerentemente con le altre analoghe richieste valutate in narrativa, ritiene di sostenere la proposta di modifica, a garanzia di uno sviluppo e potenziamento delle attività turistico ricettive all'aperto.

Sulla base della disamina la proposta di modifica 9B è stata valutata **favorevolmente** compatibilmente con le valutazioni che verranno effettuate dai competenti servizi provinciali, con particolare riferimento ai Bacini Montani ed al servizio Geologico.

VARIANTE 10

Prot.6083 d.d. 20/06/2018

Luciana Bernard - Regolarizzazione cartografica

La proposta di modifica verte sulla necessità di attuare un adeguamento cartografico in corrispondenza della p.ed.596, attualmente inserita in area alberghiera. Tale destinazione corrispondeva all'albergo Bernard e nello specifico individuava l'alloggio del custode. Nel 2004 è avvenuta la vendita dell'albergo che di fatto è separato dall'abitazione. Nella necessità di attuare dei lavori, i proprietari hanno potuto constatare, presso l'ufficio tecnico comunale, che la destinazione urbanistica dell'immobile era in contrasto con la necessità di ristrutturare l'alloggio.

Ne è conseguita la proposta di modifica che, oltre ad introdurre la richiesta di un cambio della destinazione urbanistica da area alberghiera ad area residenziale saturata, provvedesse

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

anche alla presa d'atto di una necessaria correzione cartografica. L'edificio è dotato di un interrato esterno alla destinazione urbanistica originaria, Tale circostanza è derivante dal fatto che la cartografia è stata redatta con riferimento alla carta tecnica e non alla base catastale. È quindi contestuale anche una leggera riperimetrazione dell'area al fine di renderla aderente al reale stato dei luoghi, ovvero comprensiva dei volumi interrati.

La proposta si traduce in concreto, nella semplice presa d'atto cartografica di una situazione oramai consolidata, tanto in ordine alla destinazione urbanistica, in quanto il lotto viene effettivamente utilizzato con finalità residenziali, che in ordine alla necessità di una leggera riperimetrazione, essendo l'interrato antecedente alla redazione della cartografia di piano che ha evidentemente considerato, nelle perimetrazioni, i soli volumi fuori terra.

La proposta non introduce criticità di alcun tipo essendo la costruzione esistente e la destinazione residenziale già insediata. La proposta di modifica è quindi accolta.

Valutazione

- L'area non introduce elementi di rilievo rispetto al contesto insediativo esistente, traducendo l'abitazione del custode dell'albergo originario, da area alberghiera in area residenziale satura.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto alla coerenza interna con il PRG e di coerenza esterna con il PUP, non vi sono elementi significativi da rilevare.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio nullo R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nulla;

La classe del rischio non subisce variazioni rispetto alla situazione attuale, permanendo in R0;

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Trattandosi di una presa d'atto cartografica, non si evidenziano criticità rispetto all'assetto urbanistico dell'area.

Ubicata in fondo valle, l'area oggetto di trasformazione della destinazione urbanistica non presenta variazioni delle classi di rischio e pericolo.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 11

Prot.10337d.d. 02.12.2015

Dallapozza Giuliano e Sandro – lotto residenziale per i figli

La proposta avanzata è relativa all'ampliamento di un'area residenziale satura che vede la presenza di un edificio destinato a prima casa di abitazione, appartenente alla famiglia dei richiedenti. I figli, co-firmatari della richiesta (Dallapozza Simone, davide, Luca, Paolo, Yuri), hanno intenzione di realizzare un edificio plurifamigliare in cui insediare 5 appartamenti, tutti destinati a prima casa di abitazione.

E' bene rilevare che l'area residenziale è limitrofa ad un ambito rurale che individua una fascia di aree agricole del PUP in aderenza all'edificato. Poco più a monte, la destinazione diventa Agricola di Pregio. In concreto, il cambio di destinazione urbanistico proposto

determina la trasformazione di una superficie pari a circa 400 mq da agricolo a residenziale saturo, e di poco più di 500 mq, da agricolo di pregio a residenziale saturo.

Con riferimento agli indici di zona, piuttosto contenuti, l'estensione dell'area è del tutto necessaria a sviluppare a tutti gli effetti un edificio che abbia la capacità ricettiva supposta. La criticità è rappresentata in particolare dall'erosione dell'area agricola. Tuttavia, nello spirito della legge urbanistica, la densificazione è uno dei criteri perseguiti al fine di contenere quanto più possibile il consumo di territorio. Valutata superficialmente, la richiesta contiene elementi di criticità rispetto alla necessità di preservare le aree agricole. Al contempo consente l'insediabilità di 5 nuclei famigliari, garantendo quindi il permanere su territorio comunale dei censiti qui già residenti, rispondendo, dal punto di vista sociologico, alla necessità di mantenere aggregati i nuovi nuclei famigliari a quelli di origine. (Si pensi ad esempio al ruolo assunto dai nonni verso i nipoti, rispetto agli impegni lavorativi dei genitori ed alla necessità di contenere le spese).

In rapporto all'ambito circostante, la limitrofa variante 02 prevede una presa d'atto cartografica inerente una procedura di deroga che ha consentito l'edificazione di un interrato in area agricola di pregio. Circostanza che si ripete poco più a sud della variante in trattazione. La base catastale denuncia infatti la presenza di una edificazione diffusa in area di pregio, benché caratterizzata da volumi totalmente interrati. Nell'ottica della finalità del PUP, l'area di pregio dovrebbe individuare delle aree votate esclusivamente a colture di rilevante interesse. Nella fattispecie, il contesto non configura specifiche condizioni di attività agricole qualificate. Non è certo una ragione per giustificare l'erosione di aree salvaguardate, ma in economia di scala, concentrare in un unico edificio 5 nuclei famigliari consente di evitare una edificazione di tipo diffuso che in ogni caso comporterebbe un consumo di suolo ben maggiore di quello in trattazione.

Per tale ragione l'Amministrazione sostiene la variante, rispondendo alla necessità di garantire ai propri censiti, la possibilità di realizzare la loro abitazione su territorio comunale.

Valutazione

- La variante non ha implicazioni di rilievo a livello urbanistico in ordine all'assetto insediativo di zona, consolidando un ambito edificatorio pedecollinare;
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto al PRG, vi sono conseguenze rispetto al dimensionamento residenziale. In ordine alla Coerenza esterna, la variante insiste in **area agricola di pregio**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio nullo R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo bassa

la valutazione preventiva del rischio generato evidenzia che il cambio della destinazione urbanistica comporta il passaggio della classe del rischio dall'attuale R0 ad R2

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

L'insediabilità residenziale dell'area determina necessariamente un aggravio della classe del rischio da R0 in R2, garantendo tuttavia i parametri di utilizzo abitativo del sito.

Il contesto circostante è caratterizzato dalla presenza di aree residenziali sature in commistione con aree a destinazione alberghiera, in corrispondenza di assetto morfologico pedemontano, al limitare di un'area agricola di pregio che nel merito non corrisponde alle specificità colturali ma alla pertinenza dell'esistente area residenziale saturo.

Dal punto di vista paesaggistico, l'intervento attuato completerà l'area residenziale saturata coerentemente con l'assetto edificatorio costruttivo.

Rileva che l'edificio che si andrà ad insediare ospiterà 5 nuclei famigliari, che necessitano di disporre di una prima casa di abitazione, in un compendio già urbanizzato e saturo dal punto di vista costruttivo, con una ricaduta sul consumo di suolo minima, in concreto coincidente con la sola trasformazione della destinazione urbanistica del lotto individuato in cartografia, non essendo necessario attuare ulteriori interventi di trasformazione del suolo per opere ed infrastrutturazione territoriale.

Richiamato nuovamente la forte densità abitativa che si verrebbe a determinare, tale scelta risulta sostenibile e preferibile ad altre che necessariamente implicano un maggiore consumo di suolo e probabilmente la necessità di attuare ampliamenti e potenziamento di opere di infrastrutturazione territoriale, poiché ciascuno dei potenziali nuclei famigliari insediabili dovrebbe reperire altrove ed in via autonoma, una soluzione alternativa.

In base alle attuali condizioni, la scelta ritenuta più favorevole dell'amministrazione è quindi quella percorsa con la presente richiesta.

Sulla base di quanto argomentato, rilevato che il lotto viene vincolato a prima casa ed è previsto un utilizzo intensivo dell'area, per la realizzazione di un edificio destinato a 5 nuclei famigliari, l'amministrazione comunale promuove **favorevolmente** la proposta di modifica dei richiedenti.

VARIANTE 12

Amministrazione / Proponente

Cincelli – modifica scheda centro storico edificio sparso ES17

La proposta di modifica tratta la ridefinizione della scheda di censimento ES 17 in c.c. Pozza. Sulla base di una proposta progettuale avanzata dal proponente, la scheda di censimento di un edificio sparso, collocato in valle San Nicolò è stata implementata con la rappresentazione grafica di un progetto condiviso con l'Amministrazione, che comporta un incremento volumetrico del 42% dell'edificio pre-esistente. Trattandosi di una percentuale non ammessa dalle Norme Tecniche di Attuazione, la scheda subordina il rilascio dell'atto autorizzativo alla definizione di un Permesso di Costruire Convenzionato cui demandare la definizione dell'impegno, da parte del proprietario, di realizzare opere di infrastrutturazione territoriali a compensazione della maggior volumetria ammessa in ampliamento sull'immobile.

In concreto, la modifica della scheda non subisce alcuna variazione, se non in ordine all'introduzione degli elaborati grafici di progetto da condividere, per la valutazione del caso, con i competenti uffici provinciali

Valutazione

- La variante non ha implicazioni sull'assetto insediativo di zona.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che rispetto al PRG, vi sono conseguenze rispetto al censimento del patrimonio edilizio storico. Nel caso di merito si tratta di una modifica del contenuto di una scheda esistente. In ordine alla Coerenza esterna, la variante insiste in **area di tutela Paesaggistica e Ambientale**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio basso R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo media;

Trattandosi di un intervento da attuare su un edificio esistente, non si registrano variazioni rispetto alla classe di rischio che permane moderato.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Preliminarmente si rileva che gli interventi ipotizzati fanno riferimento ad un edificio esistente, censito nel patrimonio edilizio storico della frazione di Pozza – edifici sparsi.

La verifica di coerenza interna esterna deve necessariamente essere rapportata al notevole incremento volumetrico ipotizzato da una soluzione prefigurata da un progetto di massima, condiviso con l'amministrazione comunale e con la commissione per Tutela del Paesaggio territorialmente competente.

Negli scorsi anni sono stati attuati lavori di messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento ai fenomeni valanghivi che interessano l'area, mediante la realizzazione di un vallo-tomo definito sulla base di una perizia nivologica. Criticità possono essere rappresentate dal potenziamento volumetrico della struttura ipotizzato nella scheda modifica in sede di variante.

Criticità sono denunciate anche dalla presenza del rio San Nicolò e dai versanti di impluvio dello stesso.

Nel rispetto dell'uso stagionale della struttura, l'amministrazione intende assecondare le necessità di adeguare la costruzione ad un suo potenziamento, in base alle necessità espresse dalla proprietà.

Sulla base delle verifiche attuate in ordine alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico, in ragion dell'esistenza dell'edificio, non si rilevano elementi sostanziali di aggravio, demandando tuttavia agli approfondimenti di merito che emergeranno in sede di conferenza dei servizi, anche in rapporto alla Carta della pericolosità pre adottata.

L'amministrazione intende promuovere l'iniziativa anche in relazione all'iter che ha caratterizzato la definizione della promozione della presente proposta di modifica.

Sulla base della disamina, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 13

Amministrazione / Proponente

Fassana immobiliare – Kristian Bernard

Variante all'accordo stipulato in data 30 luglio 2013 al rep. n. 1385

La proposta tratta la modifica da introdurre nella scheda di censimento del patrimonio edilizio storico di Pera – A07, a seguito di un iter piuttosto travagliato che si tenta ora di sintetizzare. Nel 2012 l'Amministrazione Comunale di Pozza aveva definito una procedura poi concretizzatasi nell'accordo citato in epigrafe, con l'immobiliare Fassana, allo scopo di attuare una miglora alla viabilità prospiciente l'edificio in questione. In particolare, si prevedeva una compensazione di superfici fra soggetto pubblico e privato, per la realizzazione di un marciapiedi con contestuale demolizione e ricostruzione di una torretta, su diverso sedime. L'istanza, inoltrata in provincia, determinò una valutazione negativa da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali che nel proprio parere attivò la procedura di verifica di interesse.

Successivamente, a seguito di un grave incidente stradale, ebbe attuazione la demolizione della torretta con la contestuale rettifica della viabilità locale, finalizzata al conseguimento di una miglioria della sicurezza stradale.

Oggi, la proprietà promuove una modifica dell'accordo al tempo siglato, tornando all'idea di origine, ovvero riedificare l'intero edificio, secondo la soluzione progettuale allegata alla scheda, comprensiva della torretta che verrà collocata, come previsto fuori sedime originario. Tal operazione verrà compiuta recuperando la volumetria necessaria da un leggero abbassamento dell'edificio principale.

Ne deriva quindi una revisione dell'accordo siglato al tempo, modificato con testo in raffronto, al fine di consentire ai competenti uffici provinciali, la valutazione delle modifiche introdotte.

La scheda è implementata con le viste del rendering, che simula la riedificazione dell'immobile e con le planimetrie che regolano le permute da attuare con il comune ed il sedime di ricostruzione.

Valutazione

- La variante non ha implicazioni sull'assetto insediativo di zona.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che, con riferimento al PRG, vi sono conseguenze rispetto al censimento del patrimonio edilizio storico. Nel caso di merito, come detto, si tratta della rinegoziazione di un accordo esistente. In ordine alla Coerenza esterna con il PUP non rilevano interferenze.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio nullo R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nullo;

Trattandosi di un intervento da attuare su un edificio esistente, non si registrano variazioni rispetto alla classe di rischio che permane trascurabile e quindi in R0.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Trattandosi della ratifica di un accordo stipulato fra soggetti privati e pubblica amministrazione, insistendo su un complesso censito nel patrimonio edilizio storico, non si rilevano elementi critici di rilievo.

Sulla base della disamina, rilevato che dell'accordo è parte in causa l'Amministrazione comunale, la proposta di modifica è stata valutata **favorevolmente**.

VARIANTE 14

Proponente Amministrazione Comunale -

Loc. Moncion - Trasformazione di un parcheggio pubblico in parcheggio privato

In località Moncion, in margine alla viabilità locale ed al nucleo del centro storico di frazione, la cartografia individua un parcheggio a destinazione pubblica. Rilevato che per ubicazione e dimensione la superficie a parcheggio consente la realizzazione di un contenuto numero di stalli, l'amministrazione propone una presa d'atto cartografica che registra in realtà la presenza di un parcheggio privato.

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Valutazione

- La variante non ha implicazioni sull'assetto insediativo di zona, di fatto non determinando un reale cambiamento della destinazione d'uso. Incide invece sull'assetto dell'infrastrutturazione territoriale, venendo meno una previsione di pubblico interesse che tuttavia viene compensata con la successiva variante 15.
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono conseguenze rispetto alla coerenza interna con il PRG, ad esclusione della ricaduta sul sistema di infrastrutturazione territoriale. In ordine alla Coerenza esterna con il PUP, l'ambito ricade in area di **Tutela Paesaggistica Ambientale**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio nullo R0;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo nulla;

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

Trattandosi di una presa d'atto cartografica che registra il solo passaggio di un parcheggio da pubblico a privato, non si registrano variazioni rispetto alla classe di rischio che permane trascurabile e quindi in R0.

VARIANTE 15

Proponente Amministrazione Comunale -

Loc. Moncion - Trasformazione di un'area a verde pubblico/privato in area a parcheggio pubblico di progetto.

Superata la frazione di Moncion, un'area attualmente destinata a verde pubblico viene ora individuata come area a parcheggio di progetto. La finalità perseguita dall'Amministrazione è quella di fornire un punto di riferimento per gli utenti del patrimonio montano. Rispetto alla precedente variante 14, la superficie in trattazione è pari a 2800 mq. con una capacità ricettiva maggiormente adeguata alle reali necessità.

Valutazione

- La variante non ha implicazioni sull'assetto insediativo di zona ed introduce un servizio che limita le interferenze del traffico automobilistico con l'area montana, di fatto potenziando le opere di infrastrutturazione territoriale;
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono conseguenze rispetto alla coerenza interna con il PRG, con esclusione del potenziamento delle opere di infrastrutturazione territoriale in cui si colloca la previsione del nuovo parcheggio. In ordine alla Coerenza esterna con il PUP, l'ambito ricade in area di **Tutela Paesaggistica Ambientale**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile moderato R0/R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso/nulla;

La variante non determina un aggravio del rischio che permane in R1.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

A seguito di verifica della verifica di coerenza interna esterna con le previsioni del PUP ed a seguito dell'esito della valutazione preventiva del rischio idrogeologico, l'amministrazione comunale ha ritenuto di potere promuovere la presente proposta di modifica, non essendo emerse criticità di rilievo.

In accordo la proprietà privata, il compendio individuato assolverà alla funzione di parcheggio destinato agli utenti della montagna, punto di attestazione dal quale intraprendere percorsi escursionistici, limitando quindi l'uso delle automobili.

La presenza della tutela paesaggistica garantisce che le soluzioni progettuali adottate siano coerenti con l'esposizione paesaggistica del sito, percettibile da monte vesso valle, la cui visibilità potrà essere mitigata con adeguate opere di sistemazione a verde, sviluppando l'assetto dei sedimi in rapporto alla morfologia dell'area, con adeguate opere di terrazzamento ove occorrenti, realizzate coerentemente con i caratteri costruttivi e paesaggistici prevalenti.

VARIANTE 16

Proponente Amministrazione Comunale -

Loc. Ciancoal / Meida – eliminazione viabilità di progetto e riconfigurazione zonizzazione previgente

La variante in trattazione proposta dall'Amministrazione Comunale prevede lo stralcio della viabilità di circonvallazione all'abitato di Pozza, sita in località Ciancoal / Meida. La previsione, rivelatasi di difficile attuazione, trova nella realizzazione del Ponte sull'Avisio il nodo di più rilevante complessità da scogliere. Nell'ambito delle scelte pianificatorie vigenti, l'obiettivo era porre in capo a soggetti provati la realizzazione dell'opera che conseguentemente avrebbe motivato il completamento della viabilità locale.

In raccordo con le zonizzazioni limitrofe, la cartografia è stata raccordata in funzione delle differenti destinazioni urbanistiche. Permane superstita un tratto di viabilità di progetto, degradata a locale, per consentire lo sviluppo del piano attuativo di Vac. Rispetto all'Avisio viene quindi rimossa, come detto la previsione del ponte. A seguire le destinazioni a verde pubblico, l'area di protezione fluviale, l'area agricola del Pup, si sostituiscono al tracciato stralcio. Permane invece, nell'approssimarsi alla località di Meida, un tratto di viabilità esistente e di interesse locale, servente le aree residenziali sature esistenti.

Nell'ambito dell'assetto e dell'infrastrutturazione territoriale, tale scelta ha delle implicazioni piuttosto negative. Tralasciando gli aspetti realizzativi dell'opera, la circonvallazione costituiva la premessa per garantire una riqualificazione del centro di Pozza, in cui il Masterplan ipotizzava una pedonalizzazione e riqualificazione urbanistica, riservando la mobilità su ruote a soli mezzi pubblici elettrici. Il transito sarebbe stato consentito e limitato ai fruitori delle strutture alberghiere ed ai residenti. In parte decadono i presupposti relativi alla realizzazione di parcheggi periferici, funzionali proprio al progetto di ristrutturazione

urbanistica ipotizzato per i nuclei del centro storico e dell'edificato immediatamente circostante.

Alternativamente, tale scelta sembra creare presupposti favorevoli allo sviluppo delle aree di Vac, soggette a Pianificazione subordinata.

Valutazione

- La variante ha implicazioni sull'assetto dell'infrastrutturazione territoriale ed insediativa, precludendo la possibilità di attuare le ipotesi progettuali ipotizzate dal Masterplan per la riqualificazione del centro storico e per la gestione di un sistema della mobilità alternativo all'esistente;
- la scheda di verifica di assoggettabilità attesta che non vi sono conseguenze rispetto alla coerenza interna con il PRG, ad esclusione di un depotenziamento delle opere di infrastrutturazione territoriale. In ordine alla Coerenza esterna con il PUP, l'ambito ricade in area di **Tutela Paesaggistica Ambientale**.
- Rispetto alla cartografia del PGUAP:
 1. RISCHIO – la variante ricade in un'area di rischio trascurabile moderato R0/R1;
 2. PERICOLO – la variante ricade in una classe di pericolo basso/nulla;

La variante non determina un aggravio del rischio che permane in R1.

“Valutazione ambientale strategica – conclusioni”

In un compendio di fondo valle, la verifica di coerenza interna esterna con le previsioni del pup non denuncia condizioni di criticità. Riducendo considerevolmente le opere di infrastrutturazione territoriale, ne deriva una restituzione di suolo votato all'edificazione alle limitrofe aree agricole.

PROPOSTE DI MODIFICA NON ACCOLTE

Hanno conseguito esito negativo le seguenti proposte di modifica:

Prot.9573 d.d.03/11/2015

Dalpiaz Elena
Campeggio Ruf de Sojal

La richiesta verte sulla possibilità di intervenire con un ridimensionamento dell'area produttiva artigianale, confinante con il campeggio di proprietà, in relazione al differente contesto economico venutosi a determinare con la crisi congiunturale per cui, l'interesse da parte degli artigiani di Pozza sarebbe venuto meno ed annoverando al contempo l'incompatibilità della zonizzazione acustica dell'area ricettiva rispetto a quella produttiva.

I rilievi condotti nell'ambito della zonizzazione acustica hanno la funzione di determinare le condizioni ambientali cui attenersi per garantire che le varie destinazioni urbanistiche possano convivere anche se confinanti, assumendo opportuni accorgimenti costruttivi, sulla base di uno studio di dettaglio richiesto in sede di definizione dell'iter progettuale.

Lo sviluppo dell'area produttiva, secondo le premesse avanzate e ponderate nella precedente Variante al PRG, risulta essere ancora prioritario per l'Amministrazione

Comunale, ravvisato l'interesse, da parte degli artigiani di Pozza, che hanno sin qui agito in base alle attuali previsioni di zonizzazione territoriale.

Per tale ragione, le modifiche atte a ridimensionare l'area produttiva suggerite non possono essere accolte, in quanto **non coerenti** con il disegno urbanistico di zona. Tuttavia, nell'ambito di una variante pianificatoria che riguarderà l'intero territorio del nuovo comune di San Giovanni, la questione potrà essere riesaminata.

Prot.6979 d.d.06/11/2015

Guido Loss – Jacopo Loss – Zulian Laura
Richiesta area edificabile

La richiesta verte sulla possibilità di inserire un lotto edificabile, in corrispondenza della p.f.1245/2 di 820 mq o in alternativa di prevedere una lottizzazione per la costruzione di tre case unifamiliari sulle pp.ff.1276/2 – 1245/2 – 1278/3 per un totale di mq.2717.

L'attuale stato della pianificazione, specialmente a seguito dell'entrata in vigore della L.P.15/2015, ha imposto il parametro dell'edificabilità zero, almeno sino a quando non saranno state effettuate le rielaborazioni inerenti il dimensionamento residenziale a livello comunale in primis e quindi di comunità di valle. La finalità è infatti quella di appurare lo stato di consistenza del patrimonio edilizio esistente, comprensivo dei centri storici, con la volontà di promuovere una politica del riuso dell'esistente, prima di consumare ulteriore territorio agricolo. Le condizioni necessarie affinché possa essere valutata favorevolmente la nuova edificazione implica il disporre di aree residenziali che necessitino solamente di minime regolarizzazioni per adeguare gli indici al fabbisogno richiesto e che l'infrastrutturazione territoriale sia tale da non sollecitare in modo ulteriore il carico antropico.

La localizzazione delle aree e la consistenza degli interventi proposti non sono in linea con i criteri definiti dalla legislazione vigente. Essendo la pianificazione comunale, subordinata a disposti superiori, per quanto espresso la domanda è **non può essere accolta favorevolmente**.

Prot.9685 d.d.06/11/2015

Chiocchetti Susanna, Martina, Carolina
Richiesta di area residenziale

La richiesta avanzata ripercorre storicamente e legalmente un procedimento che ha visto l'accoglimento di un ricorso presentato dagli scriventi, in relazione alla mancata ratifica di una decisione pianificatoria, assunta senza consentire la possibilità ai privati di contro desumere.

È bene rilevare che le finalità della presente variante sono state specificate nel documento programmatico, sottolineando la necessità di promuovere un riordino delle aree residenziali esistenti. Contestualmente l'entrata in vigore della L.P.15/2015 ha imposto il parametro dell'edificabilità zero,

E' inoltre opportuno rilevare che l'area indicata per il nuovo insediamento, ancorché accettabile per i canoni di gestione urbanistica, ai tempi della presentazione della prima richiesta, è ad oggi totalmente superata. La contiguità con aree residenziali esistenti, la presenza di opere di infrastrutturazione territoriale e di urbanizzazione primaria costituiscono i presupposti imprescindibili per concedere l'edificabilità dei suoli, sempre che il dimensionamento residenziale supporti favorevolmente tale circostanza.

Per quanto esposto la richiesta avanzata **non può essere accolta favorevolmente**.

Prot.9699 d.d.06/11/2015

Damiano Gross

Cambio di destinazione da area a Pascolo ad area agricola

La domanda verte sul cambio di destinazione d'uso di una radura, attualmente impiegata per finalità agricole. La destinazione a Pascolo non è quindi coerente con il reale uso del fondo.

Il Piano Urbanistico Provinciale, rappresenta in cartografia le aree a pascolo in relazione alla loro ubicazione territoriale, con particolare riferimento all'altitudine. È pur vero che si possono rilevare condizioni eccezionali così come è evidente che per attività prettamente agricole si intende un preciso segmento produttivo del settore in cui è difficile fare rientrare il fieno ed il foraggio.

Il cambio di destinazione ha invece una ricaduta sull'edificato, poiché nelle aree agricole sono consentiti interventi di maggiore impatto rispetto a quanto ammesso dalla norma a pascolo. Non rilevando nella richiesta, una precisa volontà di avviare una azienda agricola od una attività ad essa equiparabile, per l'intrattenimento del fondo, così come descritto, il cambio di destinazione appare ingiustificato.

Si è ritenuto opportuno di approfondire la questione, tramite un confronto diretto il servizio agricoltura (dott. Marco Galvan), conseguendo un parere in linea con quanto detto.

La proposta di modifica non può essere accolta.

Prot.9730 e 9732 d.d.06/11/2015

Crepaz Livio e Paolo

Società Alpi Invest

Realizzazione di un parcheggio interrato mediante accordo pubblico privato

La richiesta verte sulla possibilità di realizzare un parcheggio interrato utilizzabile da più attività insediate all'interno del centro storico, Tale soluzione consentirebbe all'Amministrazione Comunale di attuare una riqualificazione degli spazi urbani della Piazza e pertinenziali, eliminando i parcheggi di superficie, favorendo in tal senso una pedonalizzazione del centro storico.

L'iniziativa, condivisa dall'Amministrazione, può essere affrontata con riferimento ai disposti recentemente introdotti dalla L.P.15/2015, con riferimento all'art.25 – accordi urbanistici. Per tale ragione la domanda è da intendersi preliminarmente **accolta**, fatta salva la procedura con la quale si definirà, in termini pratici, l'accordo e le competenze poste in capo ai singoli soggetti. Si auspica in via preliminare, che a tale iniziativa possano aderire altri soggetti economici collocati in centro storico, con la finalità soddisfare un ampio bacino di utenza.

Prot.9731 d.d.06/11/2015

Crepaz Paolo

Legale rappresentante della società KMZERO – Società agricole

Cambio di destinazione di un'area di 12.318 mq. da agricolo di pregio ad agricolo.

La richiesta verte sulla possibilità di attuare un cambio di destinazione, rilevato che il contesto attuale non identifica affatto un ambito od un compendio agricolo di pregio. Il fine è avviare coltivazioni di nicchia come erbe officinali e piccoli frutti.

Le aree agricole di pregio sono invarianti urbanistiche. La necessità mossa dal richiedente verte sul fatto di non essere ancora una azienda agricola dotata dei requisiti necessari per potere operare in Aree dei Pregio, secondo modalità e procedure previste dalla legislazione provinciale. È di tutta evidenza che la destinazione agricola di pregio ha proprio la funzione

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

ARCHINGEO

ARCH. ROBERTO VIGNOLA

di tutelare ed al contempo promuovere iniziative imprenditoriali concrete. Rilevato che l'ambito ha dimensioni estese, le motivazioni addotte non sono coerenti con le finalità di salvaguardia del PUP.

Intervenendo all'interno di una invariante del PUP, la proposta di modifica non può essere accolta.

Amministrazione Comunale di Pozza di Fassa

Riduzione della fascia di rispetto cimiteriale

Con riferimento ai lavori in corso per la realizzazione delle Terme di Pozza, si rileva che la viabilità di zona tramite la quale è possibile raggiungere il centro storico, è caratterizzata dalla presenza di un'ansa a 90° in prossimità della quale insistono due edifici, una tettoia ed un deposito in legno che dovrebbero opportunamente essere demoliti. La finalità sarebbe il conseguimento di una miglioria viabilistica, una riqualificazione paesaggistica ed architettonica ed una riqualificazione conforme all'iniziativa promossa dalla società cooperativa S.C.I.A.S. per quanto indicato nelle precedenti richieste.

Tuttavia, uno dei depositi è di proprietà di un censito che avanza la richiesta di potere edificare una casa per civile abitazione, in corrispondenza di un garage interrato esistente, ma ricadente in fascia di rispetto cimiteriale.

Rilevato che la miglioria da apportare alla viabilità e la riqualificazione del contesto sono fattori di rilievo, dato che il tracciato viario conduce alle terme, si palesa l'opportunità di definire un **accordo pubblico privato** in cui stabilire le competenze di ciascun soggetto coinvolto. L'intervento è subordinato alla procedura descritta nell'art.62 c.5 lett. B) per il conseguimento di una deroga da parte dell'APSS, finalizzata alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. È anche vero che la morfologia del territorio evidenzia un salto di quota fra il muro di delimitazione del campo santo rispetto all'area in questione; ragione per la quale non si misura una interferenza reale dell'edificio residenziale proposto rispetto all'area cimiteriale. Tale operazione consentirebbe la demolizione del manufatto con la ridefinizione del tracciato, annesso al piano di lottizzazione posto in capo alla società cooperativa S.C.I.A.S., consentirebbe, a costo zero, di dare soluzione a tutte le problematiche segnalate.

La proposta è divenuta argomento per la definizione di un accordo pubblico privato che non si è tuttavia concretizzato all'atto di adozione della presente variante. Il permanere dei presupposti in questione potranno essere valutati secondo la procedura ammessa dalla L.P.15 o confluire in una successiva variante al piano regolatore di San Giovanni di Fassa.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**LA VERIFICA È STATA ATTUATA SULLE VARIANTI CHE DETERMINANO
UNA RICADUTA SULLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE**
Proposte di modifica accolte

VARIANTE 01		DA VERDE PUBBLICO A CAMPEGGIO	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA			
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA			
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 02			DA AGRICOLO AD ALBERGHIERO – PRESA D'ATTO CARTOGRAFICA		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979					
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:			
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”			
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente					
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)		Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?		NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)		Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?		NO	
PRG Dimensionamento Residenziale		Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?		NO	
PRG Sistema infrastrutturale		La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?		NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche		La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?		NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)		L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?		NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)					
PUP Inq. Strutturale e Invarianti		La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP		SI AREA DI PREGIO	
PUP Reti ecologiche		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?		NO	
PUP Sist. Insediativo		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?		NO	
PUP Tutele Paesistiche		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?		NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico		La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)		SI DA R0 AD R2	
PGUAP Ambiti fluviali		L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?		NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE		L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?		NO	

VARIANTE 03		RESIDENZIALE – REGOLARIZZAZIONE CARTOGRAFICA	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA			
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA			
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA			
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 04		VERDE PUBBLICO A RESIDENZIALE	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	SI	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO AREA SCIABILE	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI RIEDIFICAZIONE EDIFICIO ESISTENTE	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

IDIRCHE		
VARIANTE 05	VERDE PUBBLICO AD ATTREZZATURE SPORTIVE	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’ art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	L’ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO
CARTA DELLE RISORSE IDIRCHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VARIANTE 06		VERDE PUBBLICO A CAMPEGGIO	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 07		VERDE PUBBLICO AD ALBERGHIERO	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:		
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 08			AREA ATTREZZATURE AMM E SCOLASTICHE A VERDE PUBBLICO		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA					
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11					
Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979					
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			
VERIFICA DI COERENZA INTERNA					
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente					
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)		Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?		NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)		Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?		NO	
PRG Dimensionamento Residenziale		Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?		NO	
PRG Sistema infrastrutturale		La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?		NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche		La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?		NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)		L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?		NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA					
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)					
PUP Inq. Strutturale e Invarianti		La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP		NO	
PUP Reti ecologiche		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?		NO	
PUP Sist. Insediativo		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?		NO	
PUP Tutele Paesistiche		La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?		NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico		La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)		NO	
PGUAP Ambiti fluviali		L'ambito oggetto di variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici"del PGUAP?		NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE		L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?		NO	

VARIANTE 09A DA AREA AGRICOLA A CAMPEGGIO		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’ art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI DA R1 A R2
PGUAP Ambiti fluviali	L’ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VARIANTE 09B		DA AREA AGRICOLA A CAMPEGGIO	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI R2 A R3 INTERF EOLOGICO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 10		ALBERGHIERO A RESIDENZIALE SATURO -ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’ art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO AREA SCIABILE	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 11		AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE SATURA	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	SI	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	SI	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici"del PGUAP?	SI R1 A R2	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 12		DEFINIZIONE ACCORDO SU SCHEDA CENTRO STORICO – ES 17	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO DEFINISCE ACCORDO MA NON MODIFICA LE NORME	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO EDIFICIO ESISTENTE	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDIRCHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

VARIANTE 13 MODIFICA ACCORDO SU SCHEDA CENTRO STORICO – A07 PERA		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO MODIFICA ACCORDO MA NON LE NORME
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’ art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO
PGUAP Ambiti fluviali	L’ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VARIANTE 14			DA PARCHEGGIO PUBBLICO A PARCHEGGIO PRIVATO		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA					
in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11					
Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992					
e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979					
NON SOGGETTA		interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":			
NON SOGGETTA		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA			
		VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A			
		Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"			
VERIFICA DI COERENZA INTERNA					
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente					
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione.				NO
	Interferisce?				
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991.				NO
	La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?				
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze.				NO
	La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?				
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?				SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?				NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?				NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA					
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)					
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP				NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?				NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?				NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?				SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)				NO
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici"del PGUAP?				NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?				NO

VARIANTE 15 DA VERDE PUBBLICO A PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO		
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979		
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”:	
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell’ art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	SI
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L’intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	SI
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI DA R0/R1 A R1
PGUAP Ambiti fluviali	L’ambito oggetto di variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici “e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici”del PGUAP?	NO
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VARIANTE 16		VAIBILITA' DI PROGETTO AD ALTRE DESTINAZIONI	
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA in relazione agli impatti sulle finalità di conservazione dei SIC e delle ZPS ai sensi dell'art.39 L.P. 23 maggio 2007 n.11 Disposizioni provinciali di attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del21 maggio 1992 e direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02 aprile 1979			
NON SOGGETTA	interventi che non producono effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000":		
NON SOGGETTA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. Interferisce?	NO	
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano (art. 24 bis della legge provinciale n. 22 del 1991)	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano ai sensi dell' art. 24 bis della L.P. 22/1991. La variante in oggetto interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO	
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di San Giovanni di Fassa rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al il tempo libero e vacanze. La variante in oggetto ha ricaduta sul dimensionamento residenziale del PRG vigente, nei termini di prima casa?	NO	
PRG Sistema infrastrutturale	La variante in oggetto, modifica il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	SI	
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante in oggetto, interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO	
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	L'intervento agisce ed ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO	
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP	NO	
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)? AMPLIATA AREA DI PROTEZIONE FLUVIALE IN LUOGO DELLA VIABILITA'DI PROGETTO	SI	
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone disciplinate dal PUP?	NO	
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	SI IN PARTE	
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI DA R0/R1 A R1	
PGUAP Ambiti fluviali	L'ambito oggetto di variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici"del PGUAP?	NO	
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO	

USI CIVICI

PREMESSA

L'Associazione provinciale delle ASUC trentine è nata nel 13 aprile 1987. Rappresenta l'interesse degli associati dinanzi alle Autorità costituzionali ed amministrative dello Stato, della Regione, della Provincia e degli altri Enti

- a) rappresenta l'interesse degli associati dinanzi alle Autorità costituzionali ed amministrative dello Stato, della Regione, della Provincia e degli altri Enti;
- b) promuove e coordina lo studio e la soluzione, anche con proposte articolate, di problemi che interessano gli associati;
- c) interviene ove necessario, con propri rappresentanti, in ogni sede nella quale si discutano o si amministrino interessi delle autonomie locali;
- d) presta consulenza ed assistenza agli associati che richiedano la sua opera;
- e) promuove ed incoraggia iniziative per elevare l'educazione civica dei cittadini e per diffondere a conoscenza delle istituzioni locali;
- f) studia e promuove l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali.

L'attività dell'Associazione ha portato alla stesura e approvazione della nuova Legge n. 6/2005 sull'Uso Civico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le terre di uso civico sono disciplinate dalla **Legge Provinciale n°6 del 14 Giugno 2005**. La variante in oggetto deve fare riferimento all'art.18 – “pianificazione e mutamento della destinazione”, ove in particolare, il comma 2, stabilisce che in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale (PUP), il comune procedente intende mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente.

Le modalità procedurale sono stabilite dalla **Deliberazione 1479 del 19 Luglio 2013**. L'ente procedente (all'adozione dello strumento urbanistico) deve acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico di cui si intende mutare la destinazione urbanistica.

Se il parere è favorevole ne è trasmessa comunicazione al Servizio Autonomie Locali e al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio e ne è dato atto in sede di adozione definitiva dello strumento urbanistico e non viene attivata la procedura in oggetto.

VARIANTE AL PRG 2019 – FRAZIONI DI POZZA E PERA

Le proposte di modifica facenti parte della presente variante al PRG sono state promosse dai censiti in qualità di proprietari. Ne deriva quindi che le stesse non sono gravate dal diritto di uso civico, in quanto, con la fase di alienazione a soggetti privati, l'ASUC ha provveduto alla cancellazione dell'uso civico.

Fa eccezione la p.f.2240/32 che in quota parte, ovvero per una superficie di 490 mq. richiede lo sgravio dal diritto di uso civico per potere attuare i lavori di ampliamento di un campeggio esistente. La proposta di variante promossa dal richiedente e recepita dal PRG, genera un cambio della destinazione urbanistica da area a verde pubblico come detto a campeggio. L'area, ricompresa fra il torrente Avisio, la strada Dolomites e prossima alla rotatoria di svincolo per la strada de Gardecia, è gravata da una fascia di rispetto stradale, rispetto alla

quale è stata definita la perimetrazione della nuova destinazione urbanistica poiché inedificabile.

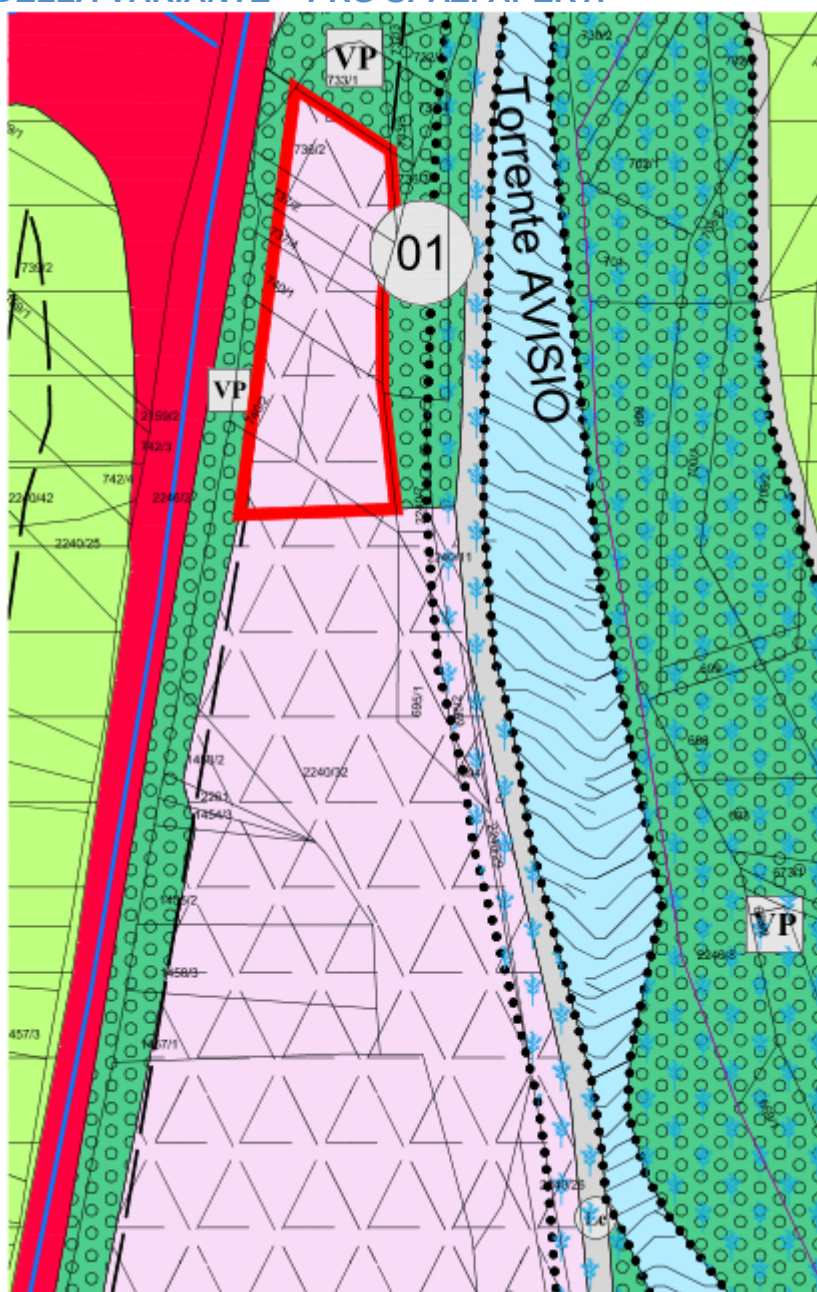
Trattandosi di un contesto vincolato alla possibilità di sviluppo dell'area ricettiva, si chiede all'ASUC competente di Pera, l'attuazione della procedura di sgravio.

p.f.2240/32

Sup. mq.480

ASUC PERA

ESTRATTO DELLA VARIANTE – PRG SPAZI APERTI



ALLEGATI

Si allega alla presente l'estratto cartografico su base catastale, che individua la particella in narrativa.

VERIFICA DELLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

Per quanto segnalato in premessa alla disamina delle proposte di modifica avanzate nella presente variante al PRG di San Giovanni di Fassa, la verifica della reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione non è stata effettuata, rilevato che la cartografia prevede estese aree destinare a verde pubblico. Tale previsione fu introdotta con la procedura di informatizzazione prg tools nel 2011. Si ha ragione di ritenere che con tutta probabilità, con tale zonizzazione di intendesse più probabilmente individuare delle aree a verde privato.

In ogni caso la soluzione, tanto previsionale che cartografica andrà individuata in concertazione con il competente servizio urbanistico provinciale e con i sistemi informatici. La verifica in oggetto sarà quindi attuabile tra la prima adozione e l'adozione definitiva del PRG.

OSSERVAZIONI FORMULATE DAI PRIVATI AI SENSI DELL'ART.37 C.4 DELLA L.P.15/2015

La prima adozione del PRG è avvenuta con deliberazione n°27 del 24 aprile 2019, in seguito alla quale la documentazione di progetto è stata trasmessa ai competenti uffici provinciali e pubblicata sul sito del comune per le osservazioni dei privati.

Nel periodo di pubblicazione, sono pervenute n°2 osservazioni.

Osservazione n°1 – PROT.0007136 DEL 28.06.2019 – inerente elementi prescrittivi contenuti all'interno della scheda di censimento di un edificio sparso del centro storico, contraddistinto catastalmente dalla p.ed.758;

Osservazione n°2 – PROT.0007783 DEL 15.07.2019 – inerente la rappresentazione cartografica del Prg che individua, su particelle di proprietà privata (nello specifico p.f.677/2), una viabilità locale esistente, non corrispondente allo stato reale dei luoghi.

Dette osservazioni vengono localizzate su apposita planimetria e nei termini di legge sono messe a disposizione del pubblico, presso l'ufficio tecnico comunale. Nel periodo di pubblicazione di 20 giorni, chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni in narrativa.

A seguito della pubblicazione delle osservazioni formulate dai censiti in ordine alla prima adozione all'albo comunale, per 20 giorni consecutivi come stabilito dalla normativa provinciale, non sono pervenute ulteriori osservazioni alle osservazioni.

Nel merito si contro desume quanto segue:

relativamente all'osservazione n°1, giudicata pertinente si demanda al paragrafo delle controdeduzioni al parere del servizio urbanistica in ragione delle criticità emerse con particolare riferimento all'esito della conferenza di servizi. – **variante 12 – scheda di censimento ES 17.**

Relativamente all'osservazione n°2, a seguito di verifica della cartografia di Variante rispetto alla cartografia vigente, non si rilevano incongruenze o differenze. Ovvero non vi sono le condizioni per potere definire una procedura di errore materiale. In tal caso quindi, la variazione richiesta si configura come proposta di variante e come tale non accoglibile in sede di osservazione. Si suggerisce di formulare una domanda di variante al piano regolatore, al fine di attuare la regolarizzazione cartografica lamentata, tenuto conto che a seguito della presente procedura di armonizzazione del nuovo territorio di San Giovanni di Fassa, a seguito della fusione di Pozza e Vigo di Fassa, verrà posta in essere una revisione generale.

CONTRODEDUZIONE AL VERBALE N°37/2019 DELL'11 SETTEMBRE 2019

Premessa

Al fine di consentire una facile ricognizione delle modifiche attuate allo strumento di pianificazione, si procede seguendo l'ordine e la titolazione dei capitoli di redazione del parere espresso dal competente servizio urbanistica.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Descrizione modifiche cartografiche non segnalate

A - premesso che la variante centri storici è stata redatta su base catastale mentre la cartografia del territorio aperto fu al tempo redatta su carta tecnica, in corrispondenza delle perimetrazioni dei centri storici si sono determinate alcune incongruenze. Nel caso di merito si è provveduto ad adeguare la cartografia con riferimento alla situazione particellare catastale per la definizione della perimetrazione del nucleo storico in rapporto al reale stato dei luoghi che vede la presenza della viabilità che immette nel centro della frazione di Pozza. Contestualmente si è provveduto ad adeguare la cartografia con l'inserimento del censimento del patrimonio edilizio disponibile per le frazioni di Pozza e Pera ed edifici sparsi.

B - Rispetto a quanto segnalato si rileva che non si determina alcun sormonto fra area residenziale saturata e perimetrazione del centro storico relativamente alle pp.ed.132/1 e 132/2 mentre la p.f.392/1 rientra nella perimetrazione del centro storico e non è individuata come area residenziale saturata.

C - Come correttamente rilevato, per le porzioni delle pp.ed. 735 e 844, si è provveduto ad adeguare la cartografia con l'inserimento della simbologia di riferimento per gli specifici riferimenti normativi indicati.

D - Conformemente a quanto rilevato si è attuata una revisione delle aree residenziali riconducendole alle previsioni del PRG vigente, non essendo oggetto di variante.

E - In corrispondenza delle pp.ff.1240/2 e 1240/4 è stata ripristinata la destinazione a parcheggio erroneamente stralciato.

F - Al limitare del confine fra Pozza e Vigo, in prossimità del torrente Avisio, l'area a bosco indicata in cartografia è stata ricondotta alla destinazione di Verde di rispetto tutelato (verde privato)

G - E' stato ripristinato il parcheggio all'interno del nucleo storico di Moncion, erroneamente stralciato.

Sulla base delle modifiche effettuate, la cartografia è stata ricondotta alla versione vigente. (Gli Shape file forniti dall'Amministrazione all'inizio della variante e quindi sulla base dei quali è stata effettuata la prima adozione, erano disallineati rispetto alla versione adottata, invece correttamente rappresentata negli elaborati PDF.)

Cartografia

Le controdeduzioni sono formulate seguendo le osservazioni formulate nel verbale di conferenza di pianificazione.

In merito all'aggiornamento della cartografica, in conformità ai contenuti della D.G.P. n.2029 d.d. 22.08.2008, si è provveduto preliminarmente a ricomprendere l'intero Comune di San Giovanni di Fassa all'interno della medesima cartografia, a seguito della fusione dei comuni di Pozza di Fassa, rispetto alla quale era in itinere la presente variante al PRG- territorio aperto ed il comune di Vigo di Fassa.

A seguito dell'aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.G.P n.2029 si è provveduto ad adeguare i tematismi residuali nel seguente modo:

Vincoli diretti Z301_P - si è provveduto a rigenerare la grafica dei layer di rappresentazione
Campeggi D216_P - si è provveduto a rigenerare la grafica dei layer di rappresentazione

Aree commerciali specializzate D106_P in D121_P Area Commerciale Normale –
Lo shape file SIC Z309_P è stato ricondotto a ZSC - zone speciali di conservazione - Z328_P, per l'intero comune di San Giovanni (Pozza e Vigo)

Piani attuativi a fini generali Z501_P in Piano di lottizzazione Z504_P

- Riferimento - scheda Pozza Vac - A, B, C,
- Riferimento - seggiovia PL - E

Piani attuativi a fini speciali Z502_P in Piano di lottizzazione Z504_P

- Riferimento Piano ai fini Speciali Pozza D in Piano di lottizzazione Z504_P - PL - D
- Riferimento Alloch Pozza - in Piano di lottizzazione Z504_P - PL - H

Piano Attuativo di Recupero Z503_P e Piani attuativi di intervento Z505_P in Piano di Riqualificazione Urbana Z512_P

- Piano integrato PI 1 sostituito con PR 1 - PRUA POZZA - VIGO
- Piano integrato PI 2 sostituito con PR 2 - PRUA POZZA
- Piano integrato PI 3 sostituito con PR 3 - PRUA POZZA
- Piano integrato PI 4 sostituito con PR 4 - PRUA POZZA
- Introdotto PR 5 - PRUA VIGO
- Introdotto PR 6 - PRUA VIGO
- Introdotto PR 7 - PRUA VIGO
- Introdotto PR 8 - PRUA VIGO

Con rimando alle Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare ai riferimenti temporali relativi agli strumenti di pianificazione subordinata, è stata effettuata, congiuntamente all'ufficio tecnico comunale ed all'Amministrazione, una ricognizione dei piani attuativi conseguendo quanto segue:

Scheda 9.1A PIANO ATTUATIVO TROI DE VICH – la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015, rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500. La previsione è quindi stata rimossa dalla Cartografia - Indicazione variante puntuale **AP08**.

Scheda 9.2A PIANO ATTUATIVO PUCCIA – a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata e viene rimossa dalla cartografia;

VARIANTE AL PIANO REGOLATTORE GENERALE

Scheda 9.3A PIANO ATTUATIVO PERA – la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015, rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500. In ogni caso tale previsione era già stata rimossa dalla Cartografia.

Scheda 9.4A PIANO DI LOTTIZZAZIONE POZZA – Viene riconfermato e prorogato di ulteriori 10 anni, attraverso una leggera riconfigurazione - indicazione variante puntuale **AP02** – la previsione insiste ora sulle sole proprietà comunali. (Si è provveduto ad aggiornare lo shape file al piano di lottizzazione essendo i Piani a fini speciali previsioni residuali)

Scheda 9.5A PIANO FAVE' - a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata ed è stata rimossa dalla cartografia - indicazione variante puntuale **AP04**

Scheda 9.6A SOVRAPOZZA – è stata attivata una procedura per riattivo ed è ora in corso di esecuzione; è stato rinnovato il termine con scadenza a 5 anni.

Scheda 9.7A MONCION – a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata ed è stata rimossa dalla cartografia - indicazione variante puntuale **AP01**

Scheda 9.8A ALOCH – la previsione è stata attualizzata con una leggera ripermimetrazione corrispondente a particelle di proprietà pubblica sulle quali attuare le previsioni già contenute nelle norme tecniche di attuazione - indicazione variante puntuale **AP03**

Scheda 9.9A – Area Produttiva di Pera – la previsione viene prorogata di ulteriori 5 anni essendo ancora attuale l'interesse per lo sviluppo dell'aera.

Schede normative

Piano attuativo “Vac”

Comparto A – è stato attuato con la realizzazione della Caserme dei VV.FF.

Comparto B – sono in corso di esecuzione i lavori di approvati dal piano attuativo;

comparto C – la previsione di sviluppo è ancora di interesse e viene confermata;

Seggiovìa

Comparti A e B – la previsione è di interesse e viene confermata, con una leggera modifica della perimetrazione che insiste oltre la viabilità principale di valle e che non risulta sensata rispetto alle finalità di sviluppo dell'area - indicazione variante puntuale **AP05**

Per quanto attiene la frazione di Vigo, si è provveduto ad aggiornare la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione, a seguito dell'esame delle previsioni vigenti. Sono confermate le previsioni dei piani subordinati al PRG con la sola eccezione di:

scheda 9.3B – Passo di Costalunga PL5A : la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP09** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato.

scheda 9.5B – Col da la Sia - Formiè PL06: la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP10** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato.

scheda 9.7B – Vigo di Fassa PL08: la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP11** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato.

a seguito della revisione cartografica e delle norme tecniche di attuazione, la legenda è stata completamente rigenerata, attuando le modifiche ed integrazioni segnalate in parere, correggendo, i riferimenti normativi ed i rimandi agli shape file aggiornati in base alla d.G.P n.2029.

La cartografia shape è stata integrata:

con i riferimenti A301_ riferiti al censimento del patrimonio edilizio montano approvato il 03.02.2017 GP. N.150;

Con i riferimenti al Prua Gardeccia e Ciampedie secondo i tematismi approvati il 05.02.2018 G.P.n.1842;

Si è provveduto ad integrare la cartografia con l'inserimento dei tematismi del centro Storico di Pozza e Pera - sono stati inoltre aggiornati tutti gli specifici riferimenti normativi del centro storico in base alla nuova numerazione degli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione – nel seguente modo:

art.21 bis	➔ art.37 bis
art.18 bis c.4	➔ art.36 c.4
art.18 bis c.5	➔ art.36 c.5
art.15	➔ art.34 c.3

La variante n.3 ha lo scopo di attuare una specifica previsione finalizzata ad adeguare la cartografia al reale stato dei luoghi - non si tratta di un errore cartografico ma della scelta di indicare a residenziale anche la porzione della p.f.339 ricompresa nella perimetrazione del nucleo storico.

Relativamente alla viabilità, si è innanzi tutto provveduto ad adeguare il dato lineare della viabilità che conduce a Monzon, conformandolo al dato poligonale di III categoria. La rotatoria presente in fondo valle, nel catastale di Pera, è stata aggiornata nella rappresentazione cartografica.

La viabilità locale di progetto è stata aggiornata con il dato lineare F417_L.

La viabilità di progetto in galleria F5015_P è stata riportata in cartografia compatibilmente con la possibilità di lettura delle altre previsioni cartografiche. Per tale ragione la campitura è segmentata ed in PRG tools sono stati compilati gli attributi solamente per i tratti rispetto ai quali è stato riportato in cartografia l'elemento puntuale, anche allo scopo di non sovraccaricare la rappresentazione dei tematismi contigui.

È stata effettuata una ricognizione della rappresentazione delle fasce di rispetto stradale. Le modifiche più rilevanti sono state effettuate rispetto alla viabilità provinciale che conduce a Monzon e quindi variamente sul territorio comunale.

La rappresentazione delle aree cimiteriali è stata integralmente revisionata con il reinserimento dello shape file f801_P e la correzione delle fasce di rispetto, tanto nella rappresentazione grafica che nella perimetrazione. (si segnala che nella generazione dei file pdf l'ordine di rappresentazione dei tematismi subisce delle variazioni involontarie con dei sormonti di campiture piene che rendono illeggibili alcune previsioni)

Si è provveduto ad implementare la cartografia con l'inserimento degli elementi geologici e geomorfologici ed è stata attuata la verifica della corretta rappresentazione del laghi, provvedendo anche all'indicazione delle relative fasce di rispetto.

Si è provveduto, in accordo con la soprintendenza per i beni culturali, ad una revisione generale della cartografia sulla base dei censimenti aggiornati relativi ai beni vincolati direttamente ed indirettamente ed beni dichiarati di interesse o soggetti alla verifica di interesse. Il dato shape impiegato per questi ultimi in cartografia è lo Z327_P implementato con uno specifico riferimento normativo che rimanda alle norme tecniche di attuazione (art.28) in cui sono elencati i beni censiti in relazione alla loro classificazione, aggiornati in base agli ultimi dati disponibili. Si è quindi provveduto ad aggiornare l'articolato in base a quanto indicato nel parere di merito espresso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali d.d. 23.10.19 n.S120/2019-652814-18.2.2-AB ad aggiornare elenchi e quindi aggiornare la cartografia con specifico riferimento normativo puntuale all'art.28 , anch'esso adeguato nei suoi contenuti.

Si è provveduto alla correzione della rappresentazione degli ambiti fluviali di interesse ecologico.

Le aree agricole sono state revisionate in base alla cartografia del PUP e come suggerito, quelle eccedenti sono state ricondotte al tematismo delle *aree agricole di rilevanza locale*.

Le aree sciabili sono state integralmente sostituite al fine di uniformare la cartografia alla variante denominata "aree sciabili", conclusa nel mentre di scrivono le presenti contro deduzioni, con l'approvazione **della DGP 2101 del 20.12.2019**.

Si prende atto dell'osservazione effettuata in merito alla scheda normativa "Pera Seggiovìa" in ordine alla necessità di valutarne la portata nell'ambito della revisione degli standards e degli effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione.

Si segnala che sulla base delle indicazioni fornite dall'ufficio tecnico comunale, si è provveduto ad attuare le seguenti prese d'atto cartografiche:

- progetto di ampliamento dell'edificio parrocchiale e polifunzionale – in base alla procedura di deroga D.G.P. 1435 del 06.07.2012 ed indicata in cartografia con il tematismo V110 – n° VD 01 (Variante Deroga).
- Magazzino edile edillorenz – area commerciale normale in base alla procedura di deroga conc. a edificare 11/2013 - deliberazione della Giunta Provinciale Reg. Delib. n. 2455 di data 16.11.2012 ed indicata in cartografia con il tematismo V110 – VD 02 (Variante Deroga).

Valutazione ambientale strategica

Con riferimento a quanto osservato, si evidenzia che nella sezione “disamina delle proposte di modifica” vengono riportate le risultanze emergenti dalle verifiche di coerenza interna ed esterna, in modo da conseguire, dal punto di vista della valutazione, una scheda riassuntiva delle criticità emergenti. Si condivide tuttavia l'osservazione di attuare una più approfondita valutazione conclusiva che definisca gli esiti delle interferenze riscontrate, le criticità ed i punti di forza, con riferimento alle considerazioni emerse in sede di prima adozione. Al fine di mantenere integra la struttura della relazione, quanto richiesto è stato inserito in appositi paragrafi aggiuntivi evidenziati con testo di colore blu, sempre all'interno della disamina delle proposte di modifica, titolando, per ciascuna variante il paragrafo: “Valutazione ambientale strategica – conclusioni” – (si faccia quindi riferimento al testo della presente relazione nella sezione “disanima della proposte di modifica”).

Relativamente alle varianti che incidono sulle aree agricole di pregio, si contro desume di seguito:

Con riferimento alla **variante 11** che determina una riduzione delle aree agricole di pregio, ai sensi dell'art.38 comma 7 delle Norme di Attuazione del PUP, è stata attuata la procedura di compensazione. Sulla base di una ricognizione cartografica finalizzata ad individuare ambiti che effettivamente siano caratterizzati dalla presenza di produzioni tipiche nonché da un particolare rilievo paesaggistico, sono stati individuati due ambiti indicati con il tematismo puntuale Z130 - AP06 di superficie pari a mq.540 e AP07 di superficie pari a mq.307. Posto che la superficie dell'area agricola di pregio stralciata è pari a mq.500 risulta rispettato quanto disposto dalla lettera b) comma citato comma 7.

Per quanto già argomentato in sede di prima adozione, le condizioni previste dal documento programmatico risultano giustificate dalla necessità di disporre di una prima casa di abitazione da parte dei proponenti, in un compendio già urbanizzato e saturo dal punto di vista costruttivo, con una ricaduta sul consumo di suolo minima, in concreto coincidente con la sola trasformazione della destinazione urbanistica del lotto individuato in cartografia, non essendo necessario attuare ulteriori interventi di trasformazione del suolo per opere ed infrastrutture territoriali. La proposta di modifica è stata inoltre accolta in ragione della volontà manifesta da parte dei proponenti, di realizzare un edificio che ospiterà più alloggi destinati al nucleo familiare di origine. Non assecondare questa scelta determinerebbe la necessità, da parte dei richiedenti di disporre di altre unità abitative con una ricaduta sul consumo di territorio che potrebbe essere equivalente se non più onerosa. Ne deriva quindi che la scelta operata risulta fra le alternative praticabili, la più conveniente in termini sociologici e la meno gravosa in termini di trasformazione e consumo di suolo.

Relativamente alla **Variante 2** – avente ad oggetto la presa d'atto cartografica dei lavori di ampliamento dell'albergo Garnì Lastei, la trasformazione della destinazione urbanistica da area agricola di pregio in alberghiera è avvenuta in raccordo al verbale di deliberazione della Giunta Provinciale Reg. Delib. n. 1593 di data 22.07.2011 - "rilascio nulla osta in deroga ai sensi dell'art. 112 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" per realizzare in deroga alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale l'ampliamento e la ristrutturazione p.ed. 749 – Albergo Garnì Lastei C.C. Pozza – Comune di Pozza di Fassa. Accoglimento condizionato – Prot. n. 299/11cdz. Ne deriva quindi in concreto che la variante non determina una riduzione dell'area agricola di pregio, ma ne precisa il contorno, conformemente agli atti autorizzativi conseguiti, con particolare riferimento alla Concessione a edificare in deroga n.26/2011 di data 12 agosto 2011.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Si è preliminarmente provveduto ad attuare una verifica delle norme tecniche di attuazione come ricognizione generale sui riferimenti normativi cui il PRG deve riferirsi in materia di Acque pubbliche, Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acque e delle aree protette ed agli ambiti di interesse ecologico.

Con riferimento alla disamina delle proposte di modifiche in argomento, al fine di garantire l'applicazione delle disposizioni prescrittive disposte per ciascuna modifica, si è provveduto ad integrare le Norme Tecniche di Attuazione con un apposito articolo dispositivo ed implementando la cartografia con la simbologia di specifico riferimento normativo di rimando.

Nel merito è stato inserito l'art.92.1 comma1.

1 . La redazione della progettazione deve essere corredata dalla redazione di uno studio di approfondimento di carattere idrologico - idraulico che valuti la compatibilità degli interventi previsti in rapporto alla pericolosità dell'area.

Tale disposizione trova applicazione per le proposte di variante 6/7/8/12/13.

Relativamente alle valutazioni negative si desume quanto segue:

Variante 01 - si segnala che sull'area un apposito studio è già stato redatto ed in base ad esso sono stati eseguiti i lavori necessari per garantire la compatibilità degli interventi previsti ai sensi dell'art.17 delle N.d.a. del PGUAP.

In particolare si richiamano:

- il verbale di deliberazione della Giunta Provinciale n.2583 prot.467/11D inerente l'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale ove in fase di istruttoria era stato prodotto lo studio di compatibilità redatto dall'ing. Giampaolo Zanon con relative opere di messa in sicurezza dell'argine dell'Avisio, in corrispondenza del piano di lottizzazione per lo sviluppo dell'are produttiva di interesse locale e del campeggio Ruf de Sojal
- la determinazione del dirigente n°812 del 11.10.2017 – Servizio Bacini Montani

APPROVAZIONE, ai sensi dell'art.17 c.3 delle Norme di attuazione del PGUAP, del "Programma delle misure per la messa in sicurezza dell'area ove è ubicato il Camping Sojal e zone adiacenti, volto alla riduzione del rischio di esondazione del torrente Avisio". AUTORIZZAZIONE, ai fini idraulici, per la realizzazione di un muro di protezione, per la realizzazione di piazzole e sistemazioni esterne inerenti al "Camping Sojal", nonché per le opere di bonifica agraria in loc. Ramogn, ricadenti in fascia di rispetto del torrente Avisio, C.C.Pera. CONCESSIONE, agli effetti idraulici e patrimoniali, per l'occupazione dell'area demaniale con una porzione del muro di protezione e con una porzione di area a servizio del camping in loc. Ramogn, C.C.Pera. RICHIEDENTE: CAMPEGGIO RUF DI SOJAL di Dalpiaz Elena & C s.a.s. - POZZA DI FASSA (TN). Pratica n. 36937. ACCOGLIMENTO CON PRESCRIZIONI

Sulla base di una ricognizione preliminare effettuata dai proponenti con il Servizio Bacini Montani, contestualmente all'ampliamento del campeggio, si darebbe esecuzione ai lavori di messa in sicurezza dell'argine, conformemente a quanto attuato nella restante parte del campeggio esistente, preso atto che le gli stessi verrebbero eseguiti a monte dei tomi costruiti, ovvero a monte del senso di deflusso del torrente, riconducendo la classe del rischio ai valori ammessi.

Variante 04 - Con particolare riferimento alla pericolosità di tipo valanghivo relativa alla presenza in sinistra orografica del sito denominato *Toal de Garnetè* ed alle criticità emerse in sede di istruttoria della variante da parte degli altri servizi provinciali competenti, si è provveduto allo stralcio delle previsione, sulla base di quanto argomentato nella sezione successiva, riconducendola ad area a verde privato in considerazione dell'aggiornamento di tutta la cartografia del PRG che ha visto la trasformazione della previgente destinazione da Area a Verde Pubblico – Verde Privato, non più ammessa dalla nuova leggenda standard in area a Verde Privato;

Variante 9B - Sulla base delle criticità segnalate, non sussistono le condizioni per confermare la previsione che viene quindi stralciata. Si segnala nel merito che la destinazione diventa Area agricola di rilevanza locale e non più Area agricola del PUP, a seguito di una revisione generale della cartografia del PRG in rapporto a quanto segnalato in fase di istruttoria sull'informatizzazione cartografica.

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Nuove aree residenziali

In apposita sezione successiva, cui si rimanda, si è argomentato in ordine al dimensionamento residenziale, compatibilmente con la portata della presente variante al PRG che in concreto ha determinato l'inserimento di un'area residenziale con superficie di poco superiore a 888 mq.

Variante 04 - sulla base delle criticità riscontrate, con particolare riferimento all'introduzione della destinazione residenziale all'interno di un ambito a verde pubblico, sulla quale insiste la previsione di area sciabile ed al presupposto che la finalità è quella di attuare il recupero di un edificio esistente, percorrere la soluzione di introdurre uno specifico riferimento normativo determina condizioni di eccezione contrastanti con le disposizioni provinciali vigenti in ordine alle possibilità di attuare il recupero di edifici danneggiati o distrutti ai sensi dell'art.107 della L.P.15/2015 che in concreto risponde oggettivamente alla situazione esaminata.

A tale circostanza si aggiungono le problematiche sollevate in sede di verifica preventiva del rischio idrogeologico.

Si procede allo stralcio della previsione, subordinando il recupero della costruzione alle citate disposizioni provinciali.

Variante 11 - con riferimento alla rappresentazione cartografica, la scelta di indicare l'ampliamento dell'area residenziale con riferimento alle aree sature è motivato dalla volontà di conseguire una omogeneità di destinazione in termini di possibilità insediativa. Sulla base di quanto osservato, si provvede all'attuazione della rettifica richiesta indicando l'ampliamento, con la destinazione di area residenziale di nuovo impianto.

Relativamente all'interferenza con la destinazione ad area agricola di pregio, si segnala che il fondo in questione non è in concreto utilizzato con finalità agricole riconducibili alla definizione del PUP, essendo un compendio a ridosso dell'abitato di Pozza. La coerenza rispetto all'art.38 comma 7 del PUP è stata verificata nel precedente paragrafo "**Valutazione ambientale strategica**"

Aree alberghiere

Variante 2 - Facendo seguito a quanto argomentato in sede di conferenza di pianificazione, si è provveduto ad attuare una ricerca d'archivio finalizzata a reperire la documentazione inerente la procedura di deroga in base alla quale è stato attuato l'intervento di ampliamento dell'albergo esistente.

Oltre a quanto già argomentato nel precedente paragrafo "**Valutazione ambientale strategica**" si precisa che il comune di Pozza di Fassa ha provveduto al rilascio della Concessione a edificare in deroga n.26/2011 di data 12 agosto 2011 in base:

- all'avviso di deposito di richiesta di concessione edilizia in deroga, esposto all'albo comunale per il periodo di venti giorni consecutivi a decorrere dal 07 febbraio 2011 – prot. n. 1206, con scadenza 26.02.2011, ai sensi dell'art. 112, comma 4. della L.P. 1/2008.
- alla nota del Servizio tecnico comunale inviata al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T., in data 10.03.2011 – prot. n. 2202, avente ad oggetto:

*richiesta di parere di competenza ai sensi dell'art. 148 comma 6 nonies della legge provinciale 04.03.2008 n. 1 [...].*In allegato alla richiesta sono state inviate le copie delle osservazioni al progetto pervenute nei termini di deposito previsti.

- al parere espresso dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T. dd. 05.04.2011 – Prot. n. S013/2011/206765/18.2.4, avente ad oggetto: *articolo 148, 6nonies, lett. a) della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 – Parere preventivo per la ristrutturazione e l'ampliamento del Garnì Lastei – Comune di Pozza di Fassa*. Parere acquisito in Comune il 07.04.2011 al prot. n. 3177.
- al Verbale di Deliberazione n. 27 del Consiglio comunale di data 19.05.2011 avente ad oggetto: *autorizzazione, ai sensi dell'art. 112 della L.P. 04.03.2008 n. 1, al rilascio di concessione edilizia in deroga per i lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'albergo Garnì Lastei sito in p.ed. 749 C.C. Pozza;*
- alla nota del Servizio tecnico Comunale dd. 06.06.2011, prot. n. 5310, inviata alla P.A.T. – Giunta Provinciale Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, avente ad oggetto: *nulla osta della Giunta Provinciale per il rilascio della concessione edilizia in deroga alla destinazione di zona per lavori di ristrutturazione e ampliamento del Garnì Lastei – p.ed. 749 C.C. Pozza.*
- alla richiesta del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della P.A.T., datata 29.06.2011, Prot. S013-2011/391829/18.2.4/ANT, acquisita via fax al protocollo del Comune n. 6323 in data 30.06.2011, avente ad oggetto: *L.P. 4 marzo 2008, n. 1 – artt. 112 e 114. Deliberazione consiliare n. 27 del 19 maggio 2011 – Richiesta di deroga per riqualificazione ed ampliamento dell'albergo Garnì Lastei p.ed. 749 C.C. Pozza di Fassa – Lastei Paolo & C. snc (Prat. 1876)*. Richiesta pervenuta in originale in Comune in data 05.07.2011.
- al riscontro alla richiesta di cui al punto precedente, di data 15.07.2011 prot. n. 6837, avente ad oggetto: *pratica edilizia n. 1092/2010: deroga urbanistica per riqualificazione ed ampliamento del Garnì Lastei – p.ed. 749 C.C. Pozza. Riscontro a Vostra richiesta di data 29 giugno 2011. Parere della Commissione edilizia comunale del 13 luglio 2011.*
- al verbale di deliberazione della Giunta Provinciale Reg. Delib. n. 1593 di data 22.07.2011 - "rilascio nulla osta in deroga ai sensi dell'art. 112 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" per realizzare in deroga alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale l'ampliamento e la ristrutturazione p.ed. 749 – Albergo Garnì Lastei C.C. Pozza – Comune di Pozza di Fassa. Accoglimento condizionato – Prot. n. 299/11cdz.

Campeggi

Variante 9A e 9B (quest'ultima stralciata) - sulla base di quanto osservato, rileva preliminarmente evidenziare le criticità emerse in sede di verifica preventiva del rischio idrogeologico. La variante 9B non risulta ammissibile e per tale ragione se ne attua lo stralcio.

Relativamente alla necessità di fornire specifiche previsioni riguardanti opere di contenimento e di mitigazione rispetto al contorno, in ragione della particolare esposizione visiva dei campeggi in trattazione, rileva precisare che il visto di corrispondenza rilasciato dal servizio turismo verifica le norme previste dal regolamento di attuazione della L.P. 4 ottobre 2012 n°19 che fornisce disposizioni di merito inerenti il corretto inserimento paesaggistico delle strutture concernenti la ricezione turistica all'aperto. Tanto al variante 01 che la variante 9A ricadono in area di tutela ambientale e paesaggistica. Si ritiene quindi opportuno, nell'ottica della semplificazione normativa, non introdurre ulteriori elementi dispositivi che rischiano di generare contrasti rispetto alle specifiche norme di settore.

Centri storici

Variante 12 - scheda di censimento ES17 - edifici sparsi

Sulla base delle osservazioni formulate in fase di istruttoria della proposta di modifica da parte dei Servizi Provinciali, emerge un elemento di conferma circa le possibilità di utilizzo della struttura vincolato alla stagionalità, che rimane in ogni caso una condizione imprescindibile per potere valutare funzioni coerenti con gli sviluppi futuri della struttura. Ne consegue che coerentemente con quanto concordato in sede di conferenza di pianificazione, si provvede con lo stralcio delle misure compensative individuate e che avrebbero avuto attuazione per mezzo di un permesso di costruire convenzionato redatto ai sensi dell'art.84 della L.P.15/2015, risultato inammissibile sotto il profilo procedurale.

Con riferimento alle peculiarità della variante, in raccordo alle disposizioni introdotte dalla L.P.15/2015, anche per l'Amministrazione appare più coerente ricorrere all'istituto dell'accordo urbanistico ai sensi dell'art.25, al fine di meglio definire criteri e modalità operative con una procedura indipendente dall'iter di variante al PRG che consenta la valutazione e l'individuazione delle risposte necessarie alle problematiche via via venutesi a concretare, pur rimanendo imprescindibile la condizione dell'uso stagionale della struttura.

Relativamente all'elaborato grafico allegato alla scheda di censimento si segnala che lo stesso è stato valutato favorevolmente dalla Commissione Per la Tutela Paesaggistica territorialmente competente. Oltre che orientativo, lo schema è stato predisposto quale soluzione coerente alle necessità dei proponenti, quale presupposto per determinare il fabbisogno volumetrico necessario alla destinazione d'uso auspicata.

In conclusione, la scheda di censimento viene aggiornata al parere, con lo stralcio dei riferimenti al permesso di costruire convenzionato, assoggettando l'attuazione delle previsioni mediante la definizione di un accordo urbanistico da redigere ai sensi dell'art.25 della L.P.15/2015. La sezione 14 viene inoltre implementata con le disposizioni prescrittive stabilite in sede di Conferenza dei Servizi da parte del Servizio Bacini Montani e del Servizio Prevenzione Rischi.

Alla luce di quanto illustrato, rispetto all'osservazione formulata dal proponente – prot.7136 del 28.06.2019 - nei termini di legge, a seguito dell'adozione preliminare del PRG, la richiesta di attuare la modifica della sezione 15 – residenza stagionale, non può essere accolta, demandandone la ridefinizione in sede di stipula dell'accordo urbanistico.

Variante 13 - Scheda 07 - si è provveduto al perfezionamento dell'accordo urbanistico del quale si allega copia. La variante 13 ratifica le modifiche all'accordo originariamente stipulato alla luce degli accadimenti già rappresentati in narrativa.

Aree per attrezzature e servizi pubblici

La cartografia è stata revisionata in funzione delle previsioni previgenti la procedura di informatizzazione del PRG, avvenuta nel 2011 in ordine alla destinazione urbanistica delle aree rientrate nel Verde di rispetto tutelato (verde pubblico o verde privato) al fine di determinare la valenza in termini espropriativi, ora ricondotte alla destinazione di Verde Privato.

Sulla base delle risultanze dell'adeguamento grafico, è stata condotta la verifica della reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione ai sensi dell'art.48 della L.p.15/2015 ed inserito nei paragrafi successivi.

Variante 05 - sulla base del confronto tenutosi in sede di conferenza di pianificazione, si è provveduto ad attuare lo stralcio della previsione dell'accordo urbanistico, riconducendo la cartografia al PRG vigente.

Variante 15 - sulla base di quanto emerso in sede di conferenza di pianificazione, la cartografia è stata aggiornata con l'introduzione di uno specifico riferimento normativo che rimanda all'art.92.1 in cui è stato introdotto il seguente comma:

comma 2 - in loc. Moncion il parcheggio di progetto di accesso al Gardeccia dovrà essere corredato da uno studio di approfondimento che individui soluzioni di mitigazione nell'inserimento dell'area rispetto alla morfologia del sito, con particolare riferimento alla eventuale necessità di creare terrazzamenti ed opere di contenimento del terreno che dovranno raccordarsi in continuità con l'andamento orografico presente all'intorno.

Variante 16 - in sede di conferenza di pianificazione, con riferimento a quanto osservato e concordato con l'Amministrazione, si è provveduto ad aggiornare la cartografia, ripristinando in parte la viabilità di progetto vigente a servizio del comparto Ciancoal, soggetto alla scheda normativa Pozza "Vac", adeguando le norme d'ambito in ordine alle modalità realizzative.

Aree di Tutela Ambientale

Come indicato in parere, la cartografia è stata adeguata alle previsioni del Pup inserendone le perimetrazioni.

Usi civili

In base alle criticità emerse in ordine alla variante n.04, come esplicitato nelle sezioni precedenti, si è provveduto allo stralcio della previsione superando gli aspetti inerenti gli usi civili.

Relativamente alla variante n.01, in raccordo con il procedimento in corso, ai sensi della L.P.14.06.2005 n.6 – Art.18 comma 2, con **deliberazione n°19 del 27.08.2019** l'Amministrazione separata dei beni frazionali di Uso Civico di Pera di Fassa – Comune di Sèn Jan è stato espresso il parere favorevole in ordine alla proposta di variante IX al Piano Regolatore Generale denominata Spazi Aperti, interessante in c.c. Pera, Beni gravati da uso civico. Sup.490 mq. p.f.2240/32 -

Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo Piano Urbanistico provinciale

Aree Agricole

Le norme tecniche di attuazione sono state corrette in base ai rilievi del servizio agricoltura, provvedendo ad aggiornare i riferimenti normativi alle disposizioni provinciali vigenti.

Attività Commerciali

Si prende atto del parere espresso dal Comun General.

Attività turistiche

Si è provveduto ad adeguare le norme tecniche di attuazione sulla base di quanto osservato in ordine agli artt.49 e 49.1. gli articoli sono stato suddivisi con riferimento alle funzioni presenti sul territorio comunale.

In cartografia, nella necessità di rimuovere tematismi obsoleti, i programmi di intervento integrati sono stati sostituiti con la previsione confermativa di Piani di riqualificazione PRUA,

aggiornati anche in cartografia dei Prua Gardeccia e Ciampedie ed adeguando in tal senso le Norme Tecniche di Attuazione.

Aree Protette

Preso atto della valutazione favorevole in ordine alla rappresentazione cartografica delle Aree protette, con riferimento a quanto suggerito in ordine al perfezionamento delle Norme Tecniche di Attuazione, si è intervenuti con l'aggiornamento richiesto per gli art.72 e 74.

Aree Sciabili

Relativamente alle criticità sollevate in merito alla proposta di modifica 04 - preso atto che nella valutazione complessiva del PRG l'area in trattazione ha conseguito in generale esiti negativi, con particolare riferimento alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico ed agli aspetti procedurali di recupero del fabbricato danneggiato, sotto il profilo della conformità urbanistica, anche con rimando a quanto argomentato nelle altre sezioni del documento di controdeduzione, si è provveduto a stralciare la previsione.

Tutela dell'Aria, dell'Acqua e del Suolo

Tutela del suolo

Conformemente a quanto indicato in parere, si è provveduto ad aggiornare la cartografia con l'inserimento dei siti iscritti in anagrafe relativi alle ex discariche bonificate. Ovvero:

CODICE	DENOMINAZIONE	GRUPPO
SIB 145001	EX DISCARICA RSU - LOC. PUCIA	Discariche SOIS bonificate
SIB 145002	EX DISCARICA RSU - MONZON	Discariche SOIS bonificate
SIB 207003	EX DISCARICA RSU - LOC. GRAVECO	Discariche SOIS bonificate
SIB 217006	EX DISCARICA RSU - COSTA DEGIOUSA	Discariche SOIS bonificate

Relativamente alle discariche per rifiuti inerti, si è provveduto ad attuare una ricerca finalizzata ad individuare in cartografia le discariche elencate in parere, in rapporto allo stato attuale delle stesse, ovvero se in corso di utilizzo, esaurite o mai attuate. È emerso quanto segue:

Discarica Ciarlonc (Vigo) - esaurita - inserita in cartografia (ex discarica inerti)
 Discarica Laveis (Vigo) - non è stata attivata e non viene riconfermata
 Discarica Antico Bagno - non è stata attivata e non viene riconfermata
 Discarica di progetto Pueccia (Pozza) - procedura di apertura iniziata ma mai attuata - non viene riconfermata
 Discarica Cincoal Meida - non è stata attivata e non viene riconfermata

Discarica di progetto Vischiazze (Pozza) - non è stata attivata e non viene riconfermata
 Poz de sent'Uiana esaurita (Vigo) - esaurita - (ex discarica inerti)

Si sono utilizzati gli shape file messi a disposizione dall'ADEP, per perimetrare correttamente le ex discariche bonificate.

Tutela delle acque

Variante 01 -

La variante tratta l'ampliamento del campeggio Ruf de Sojal. Conformemente a quanto indicato dal Servizio Bacini Montani, l'attuazione dell'ampliamento dell'area è soggetta alla redazione di uno studio di approfondimento teso a garantire condizioni di messa in sicurezza rispetto al torrente Avisio. Sulla base di quanto osservato ed alle disposizioni di legge citate, potranno essere realizzati interventi di potenziamento ed adeguamento delle strutture ed infrastrutture esistenti - nel merito, si tratta di realizzare nuove piazzole, da destinare agli utenti del campeggio, senza incremento della ricettività, con limitate opere di sistemazione da attuarsi conformemente alle disposizioni previste dal regolamento di attuazione della L.P. 4 ottobre 2012 n°19 che garantiscono la permeabilità dei fondi ed opere di rinverdimento per l'ombreggiamento delle particelle. Ne deriva quindi una compatibilità con la necessità di non intraprendere iniziative che possano avere effetti peggiorativi sulla funzionalità dell'ambito fluviale. (si richiamano qui le considerazioni di merito effettuate su questa variante e trattate precedentemente in narrativa.)

Beni architettonici e archeologici (parere del 23.10.2019)

Si è provveduto, in accordo con la soprintendenza per i beni culturali, ad una revisione generale della cartografia sulla base dei censimenti aggiornati relativi ai beni vincolati direttamente ed indirettamente e dei beni dichiarati di interesse o soggetti alla verifica di interesse. Il dato shape impiegato per questi ultimi in cartografia è lo Z327_P implementato con uno specifico riferimento normativo che rimanda alle norme tecniche di attuazione (art.28) in cui sono elencati i beni censiti in relazione alla loro classificazione, aggiornati in base agli ultimi dati disponibili. Si è quindi provveduto ad aggiornare l'articolato in base a quanto indicato nel parere di merito espresso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali d.d. 23.10.19 n.S120/2019-652814-18.2.2-AB, aggiornare gli elenchi e quindi aggiornare la cartografia con specifico riferimento normativo puntuale art.28.

In cartografia sono stati rappresentati in Beni archeologici sulla base degli shape file forniti dal servizio beni archeologici ed aggiornando l'art.76 implementato con il comma 3.

Vincoli preordinati all'espropriazione

In accordo con l'ufficio tecnico comunale, si è compiuta una ricognizione delle aree di proprietà privata gravate da destinazione preordinata all'espropriazione ed in apposita sezione successiva, è stato formulato un elenco dei beni particellari soggetti.

Norme di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione vengono integrate con i riferimenti indicati nelle presenti controdeduzioni e con quanto osservato in parere, relativamente alla variante territorio aperto, perfezionando il documento redatto in sede di adeguamento al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, sulla base del parere del 06.09.2019 prat. N.2695 - VT N.58/19 - adozione preliminare Delib. Cons. n°16 del 28 marzo 2019 e del parere del 27

novembre 2019 – **prot.S013/2019/751888/18.2.2-2019-220**, riferito all'adozione definitiva avvenuta con Delib. Cons. n°53 del 28 ottobre 2019. Ovvero si allegano alla presente adozione definitiva le Norme Tecniche così come congiuntamente modificate in base a tutti i pareri rilasciati in merito ai due procedimenti in corso di perfezionamento.

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M.1444/68)

(Riverifica attuata a seguito dell'aggiornamento cartografico)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- e) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- f) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- g) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- h) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di San Giovanni di Fassa 35382276 abitanti.

Aree per l'istruzione

Scuola Primaria, Scuola secondaria, Liceo scientifico, Liceo artistico

Verifica dello standard aree per l'istruzione / abitanti $18.420/3538 = 5.20 \text{ mq/ ab.}$

Aree per attrezzature di interesse comune

Strutture amministrative, chiese etc

mq.116.000

Verifica dello standard aree amministrative / abitanti $116.000/3538 = 32.78 \text{ mq/ ab.}$

Aree per verde attrezzato, gioco e sport

Verde pubblico	mq 8602
Verde pubblico di progetto	mq 5550
Verde attrezzato	mq 89.519
Verde attrezzato di progetto	mq 31.800

verde attrezzato	mq 135.374
aree sportive all'aperto	mq 33.914
aree sportive al coperto	mq.6382

Verifica dello standard spazi pubblici attrezzati / ab. $\text{mq. } 175.671/3538 = 49.65 \text{ mq/ab}$

Aree parcheggi

Parcheggi	mq.39.999
Parcheggi di progetto	mq.10.608

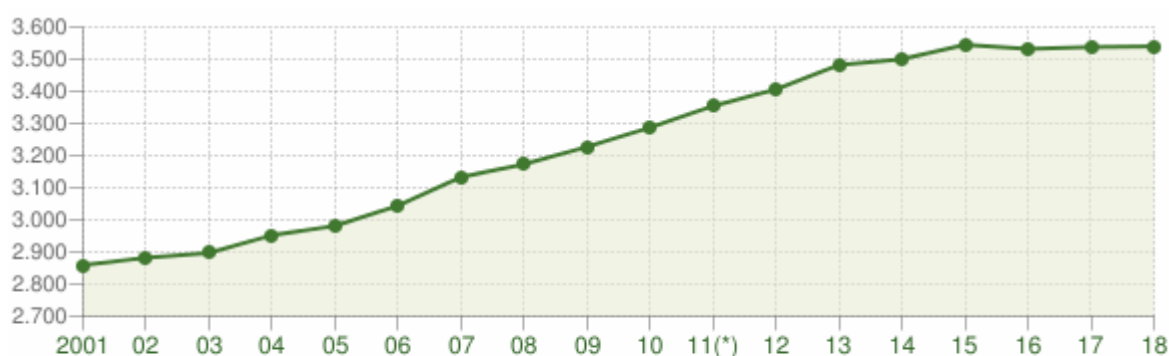
Verifica dello standard aree parcheggi / abitanti $50.607/3538 = 14.30 \text{ mq/ ab.}$

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 del comune di san Giovanni di Fassa risultano rispettati.

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa in ordine al dimensionamento residenziale, con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento, per gli anni 2001 – 2011 - 2018

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

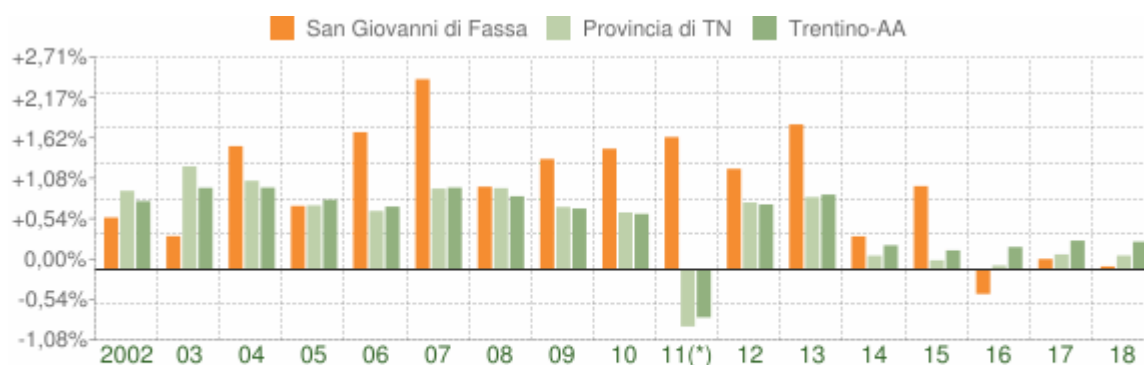
COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente a San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa al Censimento 2011, è risultata composta da **3354** abitanti. Si è di seguito registrata una lenta crescita attestandosi infine nel 2018, a **3540** abitanti, con un dato stabile a partire dal 2015.

1. Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

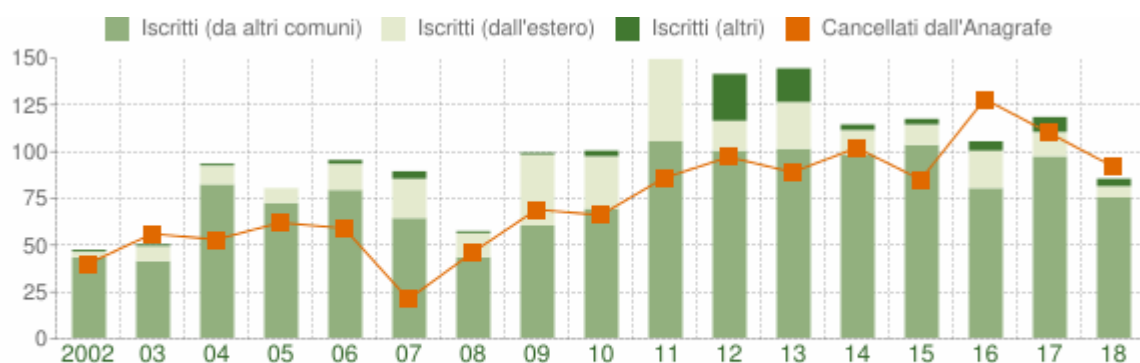
(*) post-censimento

Il dato evidenzia che sino al 2013, le variazioni annuali della popolazione di San Giovanni erano molto al di sopra della media provinciale. Dato totalmente invertito a partire dal 2014.

2. Flusso migratorio della popolazione

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Il grafico di seguito riportato, visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa negli ultimi anni.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



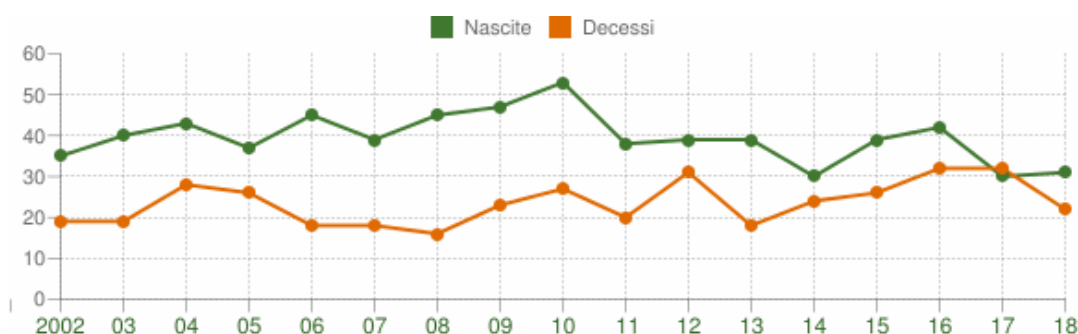
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA (TN) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La componente primaria è rappresentata da un flusso migratorio da altri comuni, attestando che essendo San Giovanni un Comune di Fondo Valle ed essendo qui accentrate attività e servizi pubblici, costituisce un attrattore. Noto è la migrazione dall'estero, tenuto debitamente conto del fatto che si parla, in termini assoluti, di un contenuto numero di persone.

3. Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA (TN) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono indicate anche le informazioni con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	35	-	19	-	+16
2003	1 gennaio-31 dicembre	40	+5	19	0	+21
2004	1 gennaio-31 dicembre	43	+3	28	+9	+15
2005	1 gennaio-31 dicembre	37	-6	26	-2	+11
2006	1 gennaio-31 dicembre	45	+8	18	-8	+27
2007	1 gennaio-31 dicembre	39	-6	18	0	+21
2008	1 gennaio-31 dicembre	45	+6	16	-2	+29
2009	1 gennaio-31 dicembre	47	+2	23	+7	+24
2010	1 gennaio-31 dicembre	53	+6	27	+4	+26
2011⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	31	-22	16	-11	+15
2011⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	7	-24	4	-12	+3
2011⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	38	-15	20	-7	+18
2012	1 gennaio-31 dicembre	39	+1	31	+11	+8
2013	1 gennaio-31 dicembre	39	0	18	-13	+21
2014	1 gennaio-31 dicembre	30	-9	24	+6	+6
2015	1 gennaio-31 dicembre	39	+9	26	+2	+13
2016	1 gennaio-31 dicembre	42	+3	32	+6	+10
2017	1 gennaio-31 dicembre	30	-12	32	0	-2
2018	1 gennaio-31 dicembre	31	+1	22	-10	+9

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato emergente è rappresentato da una tendenza confermata negli anni, ovvero che il numero dei nati è superiore a quello dei decessi. Il saldo è sempre stato positivo con la sola eccezione del 2017. Si tratta di una controtendenza rispetto alle dinamiche provinciali.

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico
2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.859	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.882	+23	+0,80%	-	-
2003	31 dicembre	2.897	+15	+0,52%	1.058	2,73
2004	31 dicembre	2.952	+55	+1,90%	1.104	2,67
2005	31 dicembre	2.981	+29	+0,98%	1.104	2,70
2006	31 dicembre	3.044	+63	+2,11%	1.142	2,66
2007	31 dicembre	3.133	+89	+2,92%	1.188	2,63
2008	31 dicembre	3.173	+40	+1,28%	1.217	2,60
2009	31 dicembre	3.227	+54	+1,70%	1.248	2,58
2010	31 dicembre	3.287	+60	+1,86%	1.263	2,60
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.359	+72	+2,19%	1.287	2,61
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.345	-14	-0,42%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.354	+67	+2,04%	1.295	2,58
2012	31 dicembre	3.406	+52	+1,55%	1.315	2,58
2013	31 dicembre	3.482	+76	+2,23%	1.354	2,55
2014	31 dicembre	3.500	+18	+0,52%	1.368	2,54
2015	31 dicembre	3.545	+45	+1,29%	1.409	2,50
2016	31 dicembre	3.532	-13	-0,37%	1.415	2,48
2017	31 dicembre	3.538	+6	+0,17%	1.425	2,47
2018	31 dicembre	3.540	+2	+0,06%	1.429	2,46

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

4. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie

In termini generale è possibile osservare che il recupero del centro storico, ed in generale del patrimonio edilizio esistente, appare eccessivamente oneroso e vincolante rispetto alla realizzazione di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei familiari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina. Tuttavia, si registra una attività piuttosto consistente di recupero e riqualificazione dell'edificato esistente. Nella maggior parte dei casi, le opere di maggiore rilievo in termini di riqualificazione e rigenerazione urbana sono da attribuire più a soggetti immobiliari che a privati cittadini.

Nel corso degli anni, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria hanno permesso di adeguare gli edifici alle moderne esigenze abitative ed è possibile affermare che dai primi anni 80, sia venuta sempre meno l'esigenza di realizzare nuovi alloggi per effetto del disagio abitativo. Tale dato non è quindi incidente rispetto al ventennio 2001 / 2020.

5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei

Con riferimento ad una popolazione numericamente contenuta, la verifica per il comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa risulta piuttosto complessa. Si dispone dei dati relativi alle abitazioni in affitto, dalla quale è possibile desumere che vi sia stato un fenomeno espansivo sino al 1981 e successivamente si sia determinato un crollo registrato nel 1991 e confermato nel 2001.

Incidenza delle abitazioni in affitto sul totale delle abitazioni occupate
Numero di abitazioni in affitto sul numero di abitazioni occupate per 100

Anno	San Giovanni di Fassa-Sèn Jan
1961	6,0
1971	8,8
1981	9,2
1991	6,5
2001	7,2

È possibile quindi affermare che non vi sia un incremento di alloggi determinato dalla presenza di residenti temporanei.

6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inerente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	43	3	1	39	1	0	+2	+7
2003	41	8	1	55	1	0	+7	-6
2004	82	10	1	52	1	0	+9	+40
2005	72	8	0	58	2	2	+6	+18
2006	79	14	2	57	1	1	+13	+36
2007	64	21	4	16	4	1	+17	+68
2008	43	13	1	43	2	1	+11	+11
2009	60	38	1	59	4	6	+34	+30
2010	69	28	3	59	1	6	+27	+34
2011 ⁽¹⁾	82	36	0	58	3	0	+33	+57
2011 ⁽²⁾	23	8	0	19	0	6	+8	+6
2011 ⁽³⁾	105	44	0	77	3	6	+41	+63
2012	100	16	25	76	4	17	+12	+44
2013	101	25	18	62	2	25	+23	+55
2014	98	13	3	71	7	24	+6	+12
2015	103	11	3	67	7	11	+4	+32
2016	80	20	5	97	7	24	+13	-23
2017	97	13	8	83	10	17	+3	+8
2018	75	6	4	56	13	23		

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato statistico è legato alla disponibilità di nuovi alloggi su territorio comunale. Come rilevabile, è notevolmente incidente il flusso di trasferimenti da altri comuni e dall'estero verso San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa che si presenta come attrattore, in termini di servizi alla persona e di offerta occupazionale, presentando condizioni di minor disagio rispetto ad altre realtà limitrofe.

8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

La variante in oggetto introduce un solo lotto residenziale. Se ne desume che la ricaduta in termini di carico antropico sia da ritenersi nulla, anche in ragione del fatto che l'area risulta già correttamente infra-strutturata.

9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan di Fassa è soggetto alla disciplina provinciale per gli alloggi destinati a seconde case e tempo libero.

I dati statistici disponibili evidenziano le seguenti peculiarità:

Alloggi privati		Seconde case		In complesso	
Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
816	3.568	1.244	5.599	2.206	17.160

Le seconde case sono prevalenti rispetto alle prime case. L'edificazione massiccia è avvenuta contestualmente alla crescita economica. San Giovanni è divenuto un centro turistico sempre più attrattivo sino a metà degli anni 2000. I dati statisticamente disponibili evidenziano che nel corso degli anni vi sia stato il raddoppio del numero di abitazioni non occupate utilizzabili per vacanze e tempo libero.

Incidenza delle abitazioni non occupate utilizzabili per vacanza sul totale delle abitazioni
 Numero di abitazioni non occupate utilizzabili per vacanza
 su numero totale di abitazioni ai censimenti per 100

Anno	San Giovanni di Fassa-Sèn Jan
1981	29,1
1991	58,4

Gli effetti sono ulteriormente valutabili ponendo in rapporto il numero di residenti rispetto alla superficie abitativa. Nel merito, i dati Ispat disponibili evidenziano una netta tendenza che ha iniziato ad arrestarsi dopo il 2005.

Numero di residenti per superficie abitativa
Numero di residenti in famiglia per 100 mq di abitazione occupata ai censimenti

Anno	San Giovanni di Fassa-Sèn Jan
1981	4,7
1991	3,5
2001	3,2

Rispetto a tale situazione, a seguito dell'entrata in vigore della disciplina sugli alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero, introdotta con la L.P.1/2008, il comune di Pozza ha assunto un provvedimento ratificato dalla D.G.P. 2247 del 05.09.2008 che definisce il contingente destinato alla realizzazione di seconde case **pari a zero**. Ne deriva quindi che dal 2008, non è ammessa la realizzazione di nuovi alloggi destinati a tali finalità.

10. Calcolo teorico della superficie utile netta di nuova espansione

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un decremento della popolazione progressivo. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso verificare che, in base all'andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, nel termine dei 10 anni, una media odierna di componenti pari a 2.19.

ANNO	2005	2010	2015	2018
POPOLAZIONE	2981	3287	3545	3540
N° FAMIGLIE	1104	1263	1409	1429

Nel 2005 le famiglie erano 1104 – nel 2010 sono 1263 = incremento +159

Nel 2010 le famiglie erano 1263 – nel 2015 sono 1409 = incremento +146

Nel 2015 le famiglie erano 1409 – nel 2018 sono 1429 = incremento +20

Confermando un trend di crescita costante.

Ne deriva quindi che, con riferimento all'ultimo dato di incremento del numero di famiglie disponibile, al numero medio di componenti ed alla volumetria pro-capite si ha:

$$166 \times 2.46 \times 120 \text{ mc pro-capite} = 49003.2 \text{ mc} \rightarrow 11500 \text{ mq di superficie utile netta}$$

Rilevato che statisticamente si ha un numero di residenti per superficie abitativa in famiglia, per 100 mq di abitazione occupata, alla data dei censimenti :

Anno	San Giovanni di Fassa-Sèn Jan
1981	4,7
1991	3,5
2001	3,2

Si ha quindi una media di 2.46 componenti per famiglia per un numero complessivo di 166 nuclei, ovvero 480 censiti insediabili.

Il rapporto residenti per superficie abitativa conferma tale dato poiché il valore si attesta a 368 censiti con riferimento all'ultimo dato disponibile, non proprio recente, del 2001.

Si desume in definitiva che il volume teorico insediabile, tradotto in **superficie utile netta sia valutabile nella misura di 10.300 mq.**, con un valore pro-capite di circa 28 mq di superficie utile/abitante.(corrispondenti ad un volume lordo di 120 mc.)

11. Dimensionamento

In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, come già indicato nella relazione tecnica di piano, si verifica che la presente variante introduca le seguenti nuove superfici residenziali, ovvero di trasformazione di uso del suolo:

DESTINAZIONE RESIDENZIALE		
	INCREMENTO AREE	MQ.888
	DI CUI PER NUOVI LOTTI EDIFICATORI	MQ.888
	DECREMENTO AREE	MQ.0
	BILANCIO	+MQ.888

Sulla base delle dinamiche della popolazione, definite nel paragrafo 10, si rileva una necessità teorica di 10.200 mq di superficie utile netta.

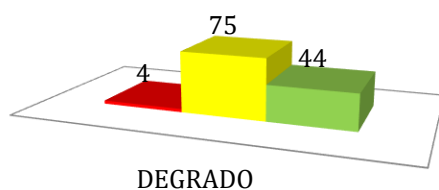
L'analisi del contesto attuale permette di rilevare che:

Centro storico:

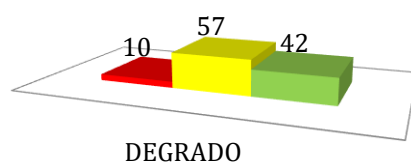
In base al censimento eseguito nel 2016 si evidenzia che lo stato di conservazione del patrimonio edilizio storico esistente sia il seguente:

POZZA

■ elevato ■ medio ■ nullo

**PERA**

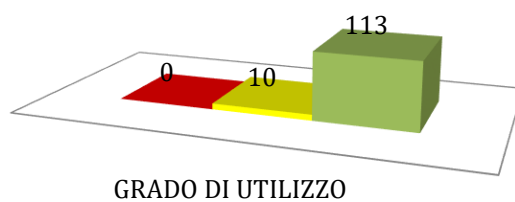
■ elevato ■ medio ■ nullo

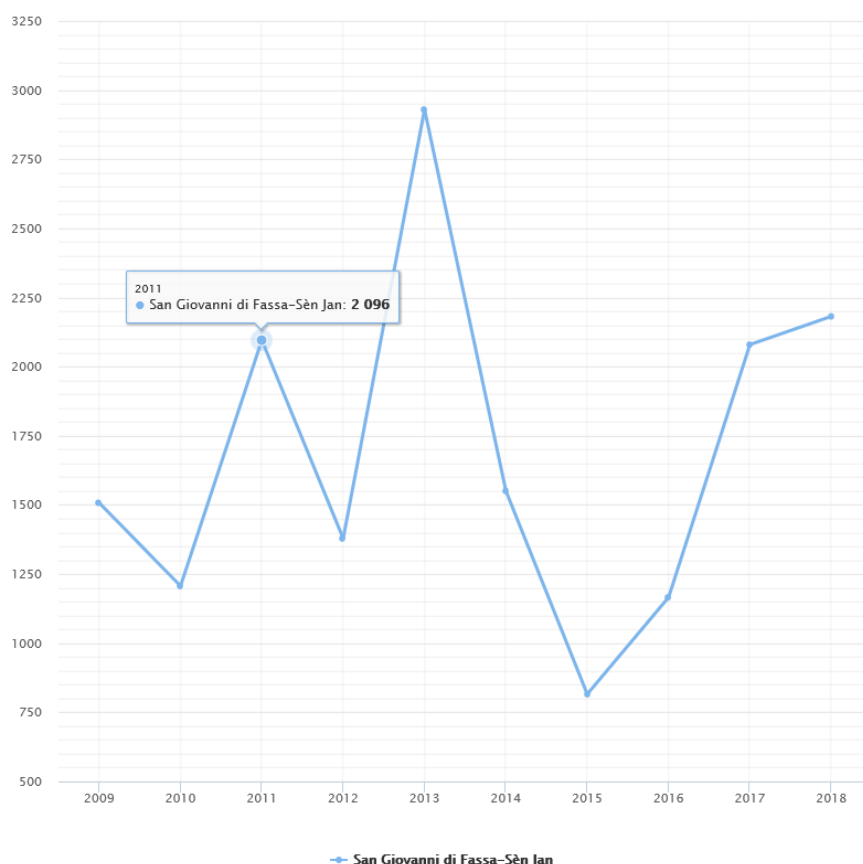


Su tale patrimonio si ha il seguente grado di utilizzo degli immobili:

POZZA

■ in stato di abbandono ■ sottoutilizzato ■ utilizzato





Le aree votate all'edificazione sono oggetto della maggior parte delle autorizzazioni rilasciate e sono attualmente commisurate alle esigenze espresse dal territorio. Dopo i picchi raggiunti rispettivamente nel 2008 e nel 2013, l'attività edificatoria ha registrato una ripresa successivamente al 2015 utilizzando le aree introdotte con l'ultima variante al Piano regolatore e risalente al 2011.

L'analisi delle aree insediate consente la seguente stima:

Aree residenziali sature

La riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, stimato in mq.517.368,00 su territorio comunale, attuabile attraverso gli ampliamenti ammessi e la riqualificazione dell'esistente consente una insediabilità pari al 5% della superficie totale. In base agli indici vigenti si determina una insediabilità di circa 6200 mq. di superficie utile netta.

Aree residenziali di completamento

La superficie complessiva è stimata in mq.6124 mq. In base alle disposizioni normative ed alla saturazione dei lotti, il potenziale insediabile è pari al 20% del potenziale esistente. $(6124 \times 0.2 \times Uf.0.24) = 293$ mq di Superficie Utile netta.

Aree residenziali di nuovo impianto

La superficie complessiva è stimata in mq.45235 mq. In base alle disposizioni normative ed alla saturazione dei lotti, il potenziale insediabile è pari al 40% del potenziale esistente. $(45235 \times 0.4 \times Uf.0.24) = 4342$ mq di Superficie Utile netta.

11. Conclusioni

Sulla base delle analisi effettuata, si determina quanto segue:

potenziale edificatorio insediabile su territorio comunale mq.17035 di Superficie Utile Netta
potenziale teorico necessario su dinamica popolazione mq.10.200 di Superficie Utile Netta

La verifica condotta attesta che, pur assumendo dati cautelativi rispetto al potenziale complessivamente esprimibile su territorio comunale, rilevato ad esempio che non sono disponibili i dati di censimento del patrimonio edilizio della frazione di Vigo, gli indici vigenti garantiscono il fabbisogno residenziale rispetto alle dinamiche della popolazione. Ne è confermata il contenuto della presente variante che registra una sola richiesta di trasformazione della destinazione urbanistica in residenza - per prima casa di abitazione. La Legge 15/2015, limitando il consumo di utilizzo del suolo e promuovendo la conversione, il recupero, la rigenerazione, nella sua azione, attesta l'incremento dei permessi di costruire volti alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIAZIONE

In base alla ricognizione effettuata sul territorio comunale ai sensi dell'art.48 della L.p.15/2015, risultano soggette a vincolo preordinato all'espropriazione le seguenti particelle o porzioni di particelle fondiari ed edificiali. Con il colore azzurro si indicano le realtà sulle quali la previsione espropriativa è stata introdotta con il PUC o varianti successive, pertanto vigenti da più di 10 anni. In colore verde, le previsioni introdotte dalla variante al PRG vigente entrato in esercizio con Deliberazione della Giunta Provinciale n.2583 del 02.12.2011. Tali aree devono essere soggette ad una apposita variante di ri-pianificazione.

C.C.POZZA	DESTINAZIONE URBANISTICA
1519/4	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1519/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1519/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1528	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*585	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1534/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1534/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1534/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1534/6	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1534/7	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*743	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*896	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*629	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*759	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1836	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1835	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1837	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*989	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*470	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1922/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/1	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
573	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
562/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*971	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*610	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/6	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
2419/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/4	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
579/7	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
973/2	STAZIONE AUTOBUS

2496/9	STAZIONE AUTOBUS
87	PARCHEGGIO
*624	PARCHEGGIO
*598	PARCHEGGIO
224/1	PARCHEGGIO
224/7	PARCHEGGIO
224/5	PARCHEGGIO
224/2	PARCHEGGIO
226/2	PARCHEGGIO
220	PARCHEGGIO
203/4	PARCHEGGIO
203/2	PARCHEGGIO
199/2	PARCHEGGIO
200	PARCHEGGIO
180/4	PARCHEGGIO
186/4	PARCHEGGIO
246/1-/2	PARCHEGGIO
186/11	PARCHEGGIO
*1000	PARCHEGGIO
*632	PARCHEGGIO
*484	PARCHEGGIO
348	PARCHEGGIO
356/2	PARCHEGGIO
319/3	PARCHEGGIO
64/5	PARCHEGGIO DI PROGETTO
1609/2	VERDE ATTREZZATO
2496/12	VERDE ATTREZZATO
*726	VERDE ATTREZZATO
*727	VERDE ATTREZZATO
1609/8	VERDE ATTREZZATO
1566	VERDE ATTREZZATO
1564/1	VERDE ATTREZZATO
1562	VERDE ATTREZZATO
1560	VERDE ATTREZZATO
1559	VERDE ATTREZZATO
1582/1	VERDE ATTREZZATO
1581/1	VERDE ATTREZZATO
1580/1	VERDE ATTREZZATO
1580/2	VERDE ATTREZZATO
1579/1	VERDE ATTREZZATO
1596/1	VERDE ATTREZZATO

1578/1	VERDE ATTREZZATO
1577/1	VERDE ATTREZZATO
1577/2	VERDE ATTREZZATO
21	VERDE ATTREZZATO
26/-3	VERDE ATTREZZATO
32/1	VERDE ATTREZZATO
32/1	VERDE ATTREZZATO
26/-2	VERDE ATTREZZATO
24	VERDE ATTREZZATO
23	VERDE ATTREZZATO
22	VERDE ATTREZZATO
12/-1	VERDE ATTREZZATO
17	VERDE ATTREZZATO
18/-1	VERDE ATTREZZATO
*879	VERDE ATTREZZATO
53/1	VERDE ATTREZZATO
1598/6-/7	VERDE ATTREZZATO
1598/4	VERDE ATTREZZATO
27/-2	VERDE ATTREZZATO
28/-2	VERDE ATTREZZATO
28/-1	VERDE ATTREZZATO
29/-1	VERDE ATTREZZATO
28/-3	VERDE ATTREZZATO
29/-2	VERDE ATTREZZATO
30/-1	VERDE ATTREZZATO
30/-3	VERDE ATTREZZATO
1601/3	VERDE ATTREZZATO
52/-1	VERDE ATTREZZATO
67/1	VERDE ATTREZZATO
1473/3	VERDE ATTREZZATO
1476/1	VERDE ATTREZZATO
1476/2	VERDE ATTREZZATO
1477/4	VERDE ATTREZZATO
1477/5	VERDE ATTREZZATO
1432	VERDE ATTREZZATO
1434	VERDE ATTREZZATO
1433/1	VERDE ATTREZZATO
1406/2	VERDE ATTREZZATO
1406/3	VERDE ATTREZZATO
1405	VERDE ATTREZZATO
953	VERDE ATTREZZATO
224/8	VERDE ATTREZZATO
224/1	VERDE ATTREZZATO
1093	VERDE ATTREZZATO
*797	VERDE ATTREZZATO

1770	VERDE ATTREZZATO
1771/3	VERDE ATTREZZATO
1771/1	VERDE ATTREZZATO
1767	VERDE ATTREZZATO
C.C.PERA	DESTINAZIONE URBANISTICA
125/5	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*375	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
*450	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
128/1	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
128/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
128/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
129/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
129/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
125/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
125/4	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
130/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
130/3	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
130/4	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
129/1	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1677/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1678/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1679/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1679/1	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1680/1	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1680/2	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
432	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
410	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1000	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1001	AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURA CIVILI E AMMINISTRATIVE
1115/1	PARCHEGGIO
1115/2	PARCHEGGIO
1114/3	PARCHEGGIO
1114/2	PARCHEGGIO
1114/6	PARCHEGGIO
1240/3	PARCHEGGIO
1240/4	PARCHEGGIO
1242	PARCHEGGIO
1244/1	PARCHEGGIO
1339/1	PARCHEGGIO DI PROGETTO
1340/2	PARCHEGGIO DI PROGETTO
13540/1	PARCHEGGIO DI PROGETTO

1341	PARCHEGGIO DI PROGETTO
1342	PARCHEGGIO DI PROGETTO
1337/1	PARCHEGGIO DI PROGETTO
1338	PARCHEGGIO DI PROGETTO

C.C.VIGO	DESTINAZIONE URBANISTICA
830	PARCHEGGIO
759/3	PARCHEGGIO
710/3	VERDE ATTREZZATO
835	PARCHEGGIO
731/7	PARCHEGGIO
64	VERDE ATTREZZATO
65/1	
74	PARCHEGGIO
75	PARCHEGGIO
73/1	PARCHEGGIO
294/2	VERDE ATTREZZATO
295/1	VERDE ATTREZZATO
598	PARCHEGGIO
292/3	PARCHEGGIO
254/1	PARCHEGGIO
415/2	PARCHEGGIO
425	PARCHEGGIO
572	SPORTIVA
576/1	SPORTIVA
1103/1	PARCHEGGIO
1137/2	PARCHEGGIO
1137/3	PARCHEGGIO
841	PARCHEGGIO
1373/1	PARCHEGGIO
1373/2	PARCHEGGIO
1372/5	PARCHEGGIO
2119/1	PARCHEGGIO
1803/7	PARCHEGGIO
1803/9	PARCHEGGIO
1805/5	PARCHEGGIO
484	AREA SPORTIVA
487	AREA SPORTIVA
488/2	AREA SPORTIVA
489	AREA SPORTIVA
490	AREA SPORTIVA
573/1	AREA SPORTIVA DI PROGETTO
574/1	AREA SPORTIVA DI PROGETTO
572	AREA SPORTIVA DI PROGETTO
576/2	AREA SPORTIVA DI PROGETTO

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA DEL SERVIZIO URBANISTICA-PROT.S013/18.2.2.2019-130/MF – GBE DEL 08.06.2020

Premessa

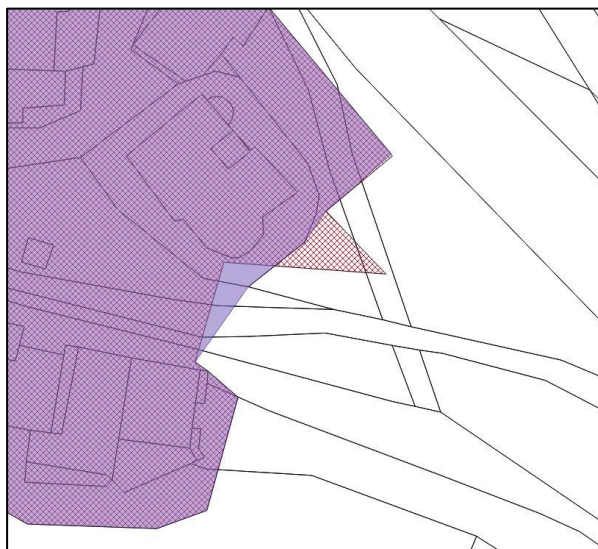
Con riferimento alla nota in oggetto, le controdeduzioni sono redatte in progressione rispetto ai paragrafi di disamina redatti dal Servizio competente. Si evidenzia che le modifiche che si vanno ad introdurre nelle norme tecniche di attuazione, vengono inserite all'interno del testo approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° 529 del 30 aprile 2020 integrate con le osservazioni qui espresse e con eventuali ulteriori note espresse nei pareri precedenti, attinenti alla Variante Territorio aperto. Ne deriva che le modifiche sono segnalate con il colore rosso, al fine di renderle immediatamente reperibili.

Per quanto attiene la cartografia, oltre alle varianti proposte dall'Amministrazione in prima adozione, le modifiche che si vanno ad attuare in rapporto al parere espresso, vengono segnalate citando le particelle edificali e fondiari coinvolte al fine di agevolare la reperibilità degli adeguamenti richiesti, con particolare riferimento alla necessità di sanare incongruenze cartografiche, derivanti dalla procedura di informatizzazione che ha visto l'unione dei PRG dei comuni di Pozza di Fassa con Vigo, il censimento del centro storico e del Pem di Pozza di Fassa, determinando alcuni casi di sormonti fra destinazioni urbanistiche.

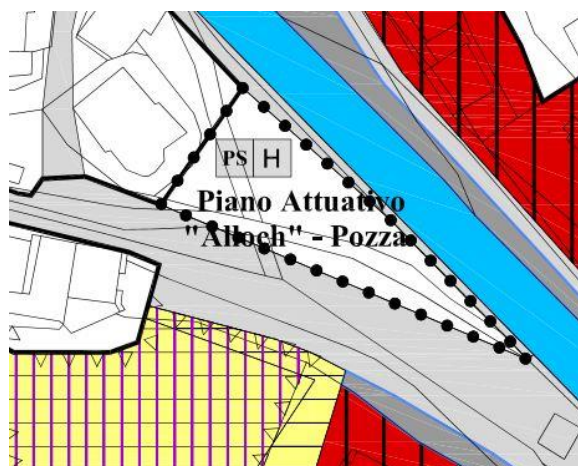
Analisi degli elaborati cartografici

Si è preliminarmente provveduto ad attuare una ricognizione della cartografia, finalizzata ad individuare e rettificare, oltre ai casi citati a titolo esemplificativo in parere, incongruenze cartografiche fra la perimetrazione del centro storico e del territorio aperto, mediante un confronto aperto con il competente servizio urbanistica, finalizzato a concordare le soluzioni da adottare. Si è operato nel modo seguente:

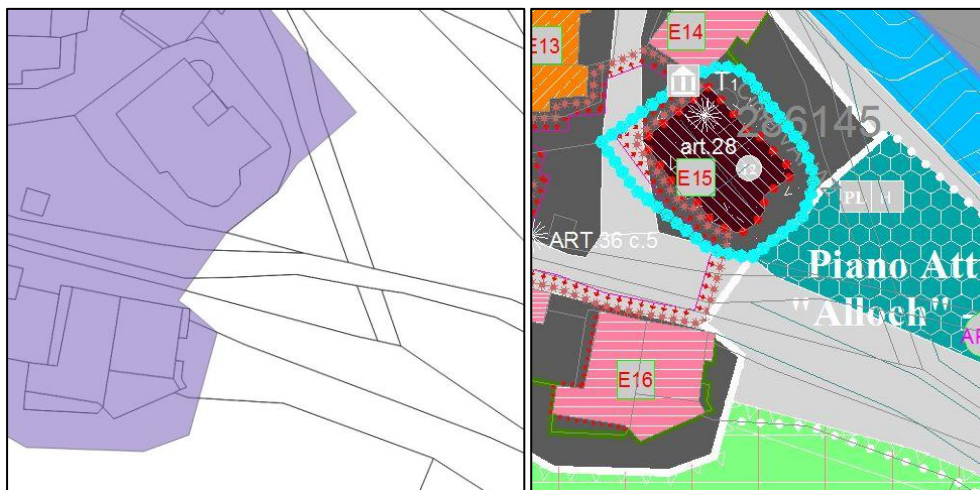
Con riferimento alla richiamata p.f. 379 in c.c. Pozza, la sovrapposizione del perimetro del centro storico A101 – 2016 differisce da quello ora inserito in fase di informatizzazione, con l'unione del territorio aperto e centro storico, come di seguito evidenziato.



La cartografia del PRG vigente indica nel modo seguente la perimetrazione del centro storico, in rapporto al Piano attuativo Alloch:



Per coerenza cartografica con il reale stato dei luoghi, con la base catastale e con le tutele prescrittive della Soprintendenza per i beni culturali, si ritiene coerente la soluzione adottata, ovvero:

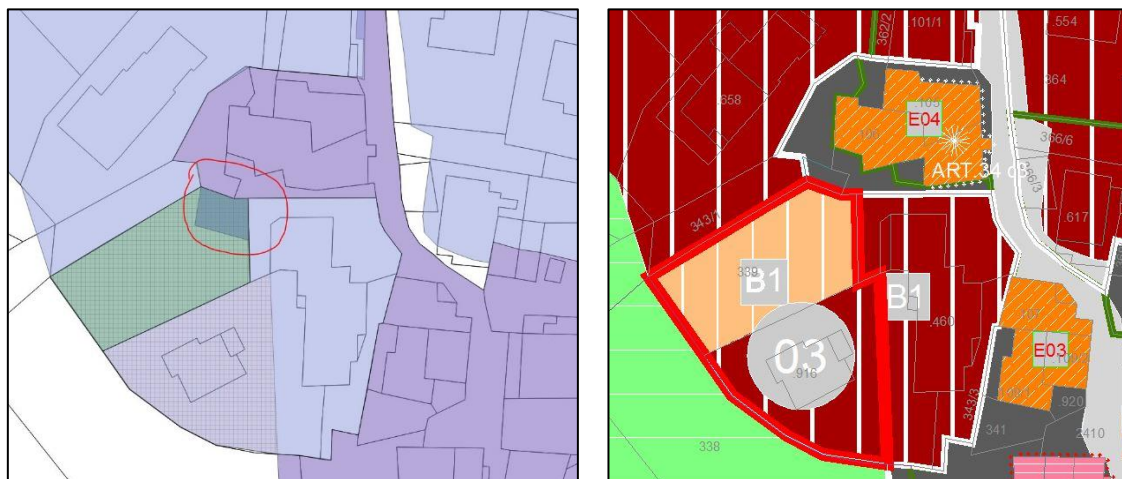


Conseguendo una previsione coincidente con il perimetro della pertinenza della p.ed.132/1-132/2.

Con riferimento alla Variante 03, la configurazione cartografica è la seguente:



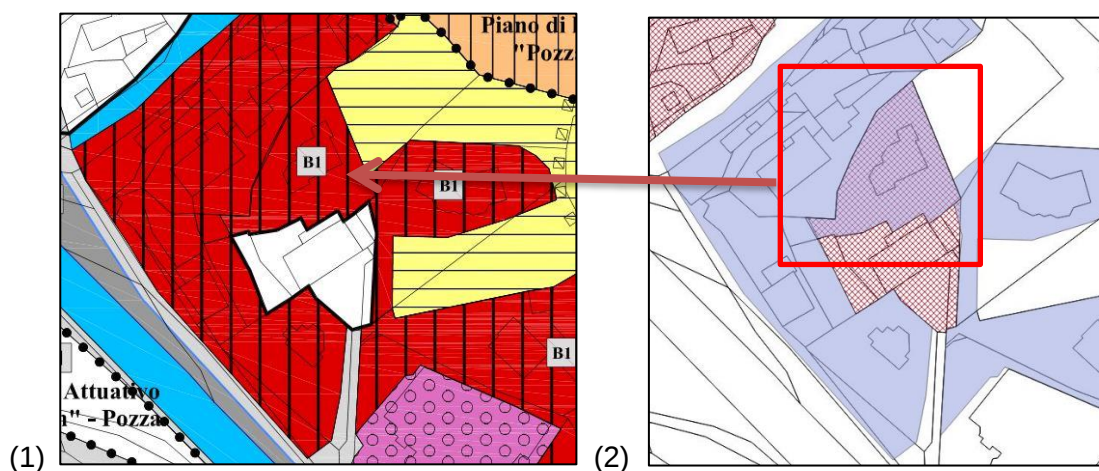
Nella cartografia proposta in adozione definitiva, in corrispondenza della p.f.339, si determina un sormonto della perimetrazione del centro storico con l'area a destinazione residenziale di completamento, come di seguito evidenziato:



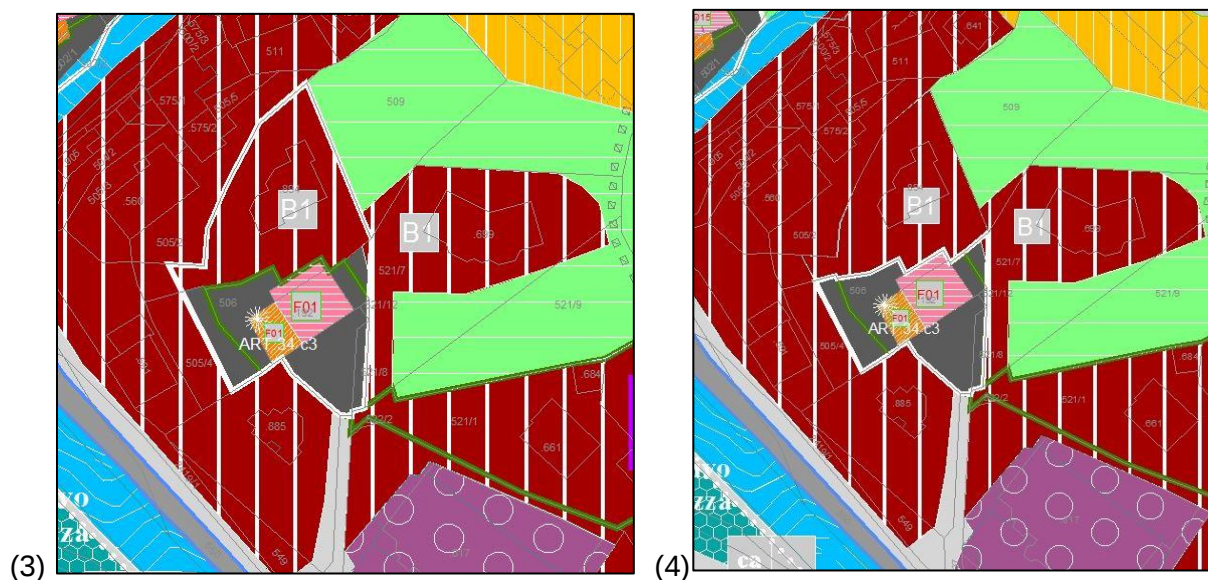
Anche in questo caso, coerentemente con la base catastale, che riporta i confini di proprietà e quindi il reale stato dei luoghi, si ritiene opportuno adeguare il perimetro del centro storico di modo che la p.f.339 sia interamente destinata a residenziale. Si evidenzia che lo scopo della variante proposta ha la finalità di conseguire una coerenza ed una semplificazione delle destinazioni urbanistiche rispetto alle proprietà particellari.

In corrispondenza della p.ed.894 in c.c. Pozza, il PRG vigente è così configurato (1). Rispetto alla perimetrazione del centro storico approvata nel 2016 si crea il seguente sormonto (2).

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE



Coerentemente con la cartografia di territorio aperto vigente, si propone la rettifica della perimetrazione del centro storico che in caso contrario ingloberebbe un edificio incongruo, passando dalla configurazione della adozione definitiva (3) a quella rettificata (4).

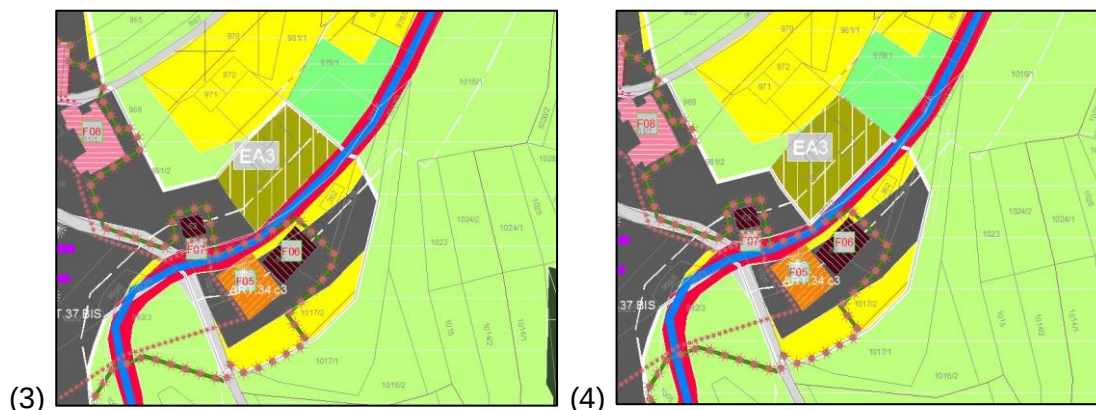


In corrispondenza della p.ed.638 in c.c.Pera, il PRG vigente è così configurato (1). Rispetto alla perimetrazione del centro storico approvata nel 2016 si crea il seguente sormonto (2).

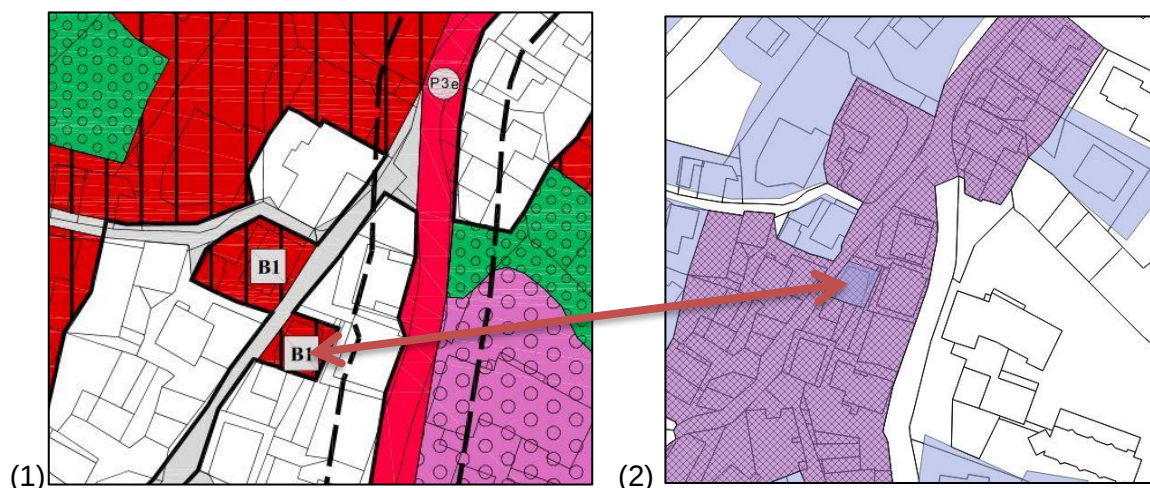


VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

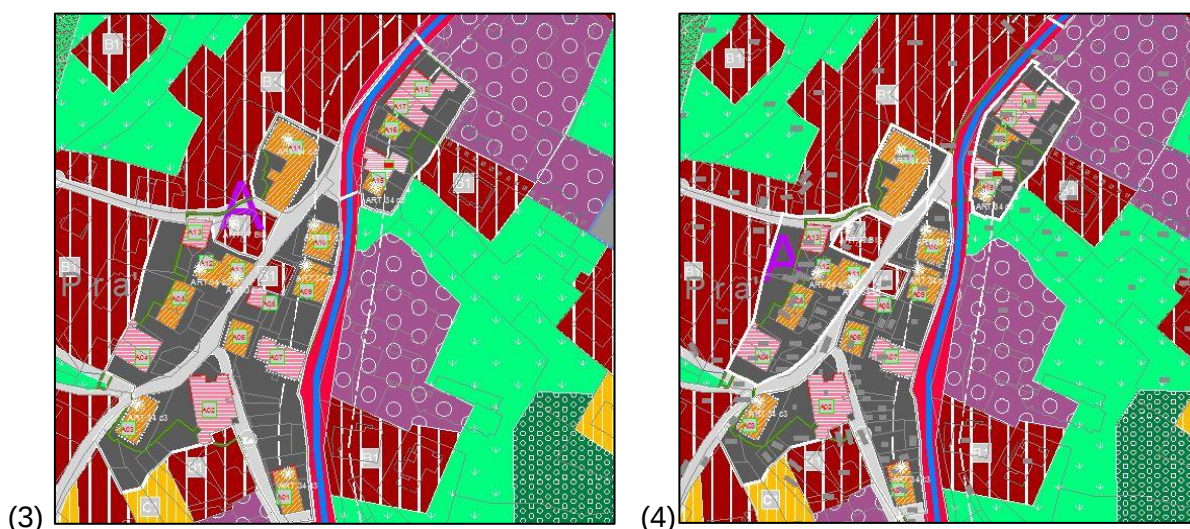
Coerentemente con la cartografia di territorio aperto vigente, si propone la rettifica della perimetrazione del centro storico che in caso contrario ingloberebbe un edificio incongruo, passando dalla configurazione della adozione definitiva (3) a quella rettificata (4).



In corrispondenza della p.ed.626 in c.c. Pozza, il PRG vigente è così configurato (1). Rispetto alla perimetrazione del centro storico approvata nel 2016 si crea il seguente sormonto (2).



Anche in questo caso si propone di ricondurre la rappresentazione grafica in coerenza con la cartografia del territorio aperto vigente, con la rettifica della perimetrazione del centro storico che ingloba al suo interno una destinazione residenziale, passando dalla configurazione proposta in adozione definitiva (3) a quella rettificata (4).

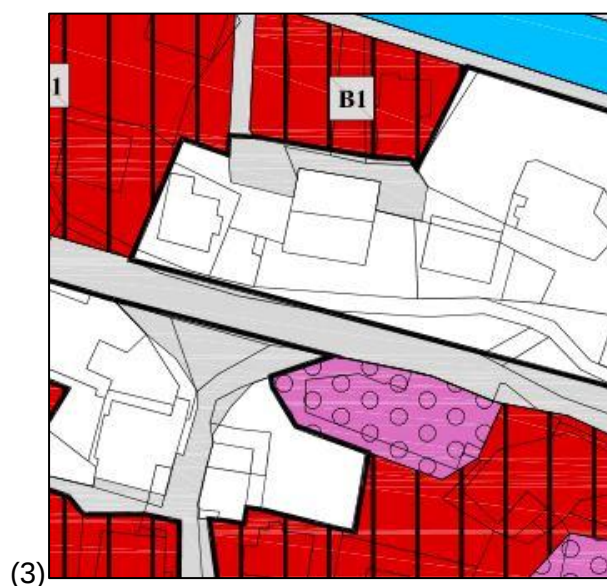


Con riferimento alle pp.ed.132/1-132/2 in c.c. Pozza, è stata attuata la seguente ricostruzione cartografica finalizzata a comprendere le problematiche che si sono determinate nella gestione dell'informatizzazione.

Nella variante 2016 del centro storico di Pozza – la perimetrazione del centro storico era stata così definita (1) e di seguito confermata nella variante del territorio aperto in corso di definizione (2)



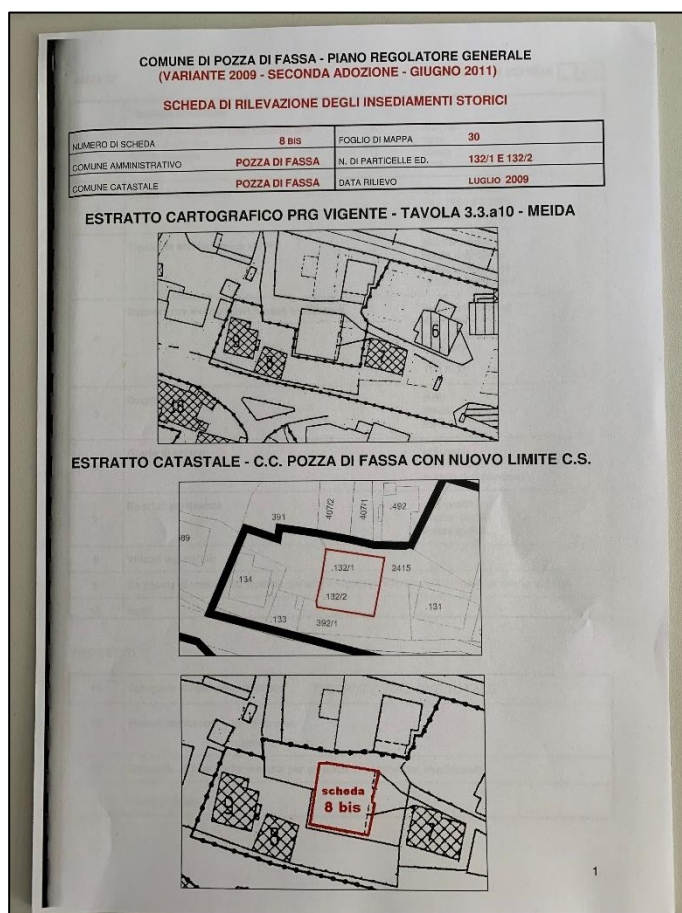
Dalle rilevazioni eseguite in sede di verifica del PRG dal Servizio Pianificazione, è emerso tuttavia una diversa configurazione cartografica. Si premette che la variante in itinere è stata redatta sulla base cartografica approvata nel 2013 – eppure nel caso di merito il PRG vigente differisce da questa configurazione nel modo seguente, ovvero inglobando le pp.ed in trattazione all'interno del perimetro del centro storico.



Con riferimento al PGTIS del Piano Urbanistico Comprensoriale, antecedente la revisione del centro storico del 2016, la cartografia era configurata coerentemente con quanto rappresentato nelle immagini (1) e (2)



Come rilevabile nell'immagine (4) è stata introdotta una annotazione a penna per individuare l'edificio con il numero 8 bis. È stata quindi effettuata una ricerca dalla quale è emersa una scheda di censimento definitivamente adottata in un iter di variante del 2011, effettivamente approvata con DGP.2583 del 02.12.2011.

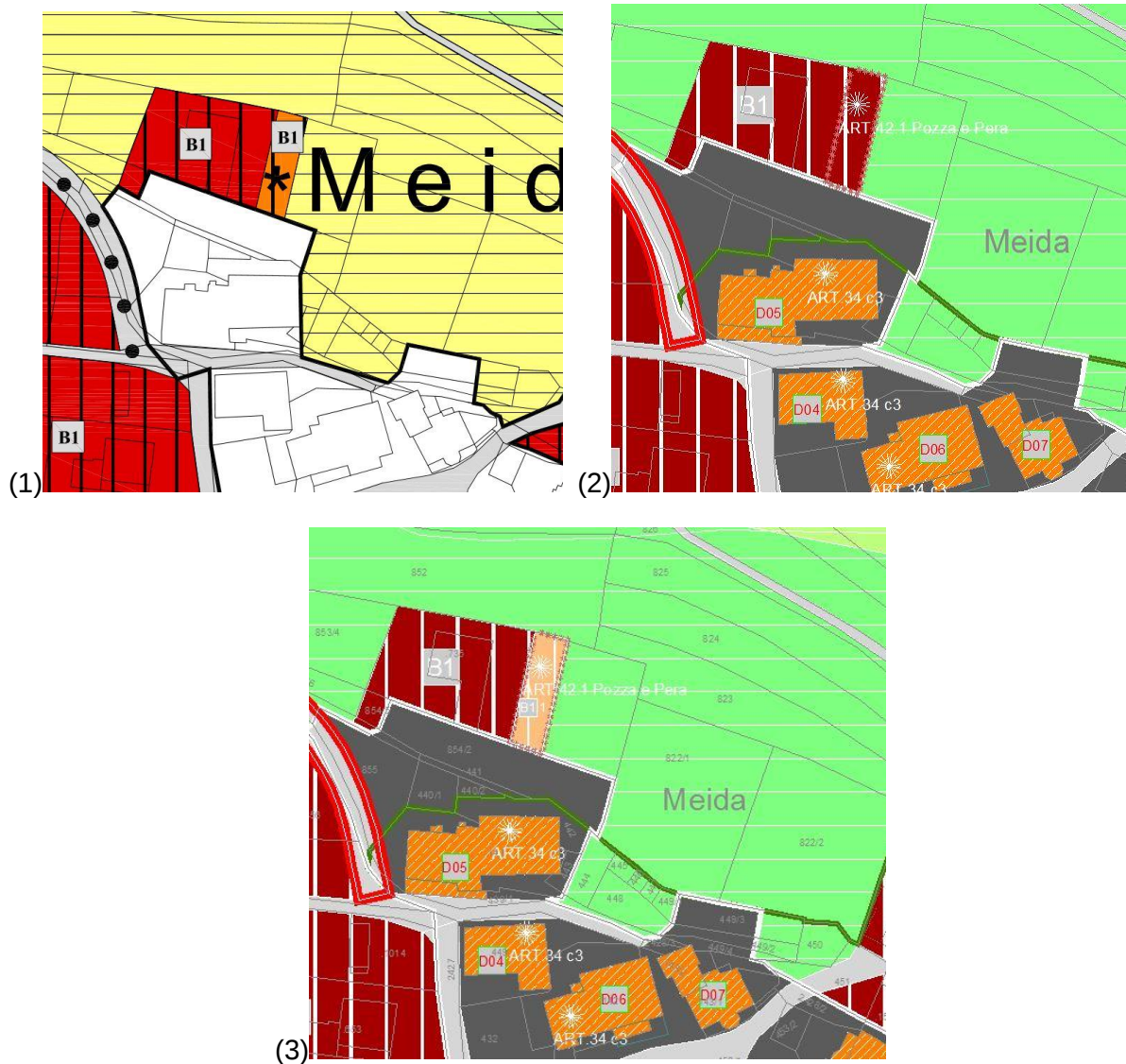


Sulla base di questa documentazione, la pp.ed 132/1-132/2 così censita, viene inglobata nel perimetro del centro storico, conformemente alla scheda di censimento ed alla cartografia vigente, nella categoria della ristrutturazione, con contestuale stralcio della destinazione residenziale saturata. Con procedura di errore materiale verrà rettificata la documentazione del centro storico.

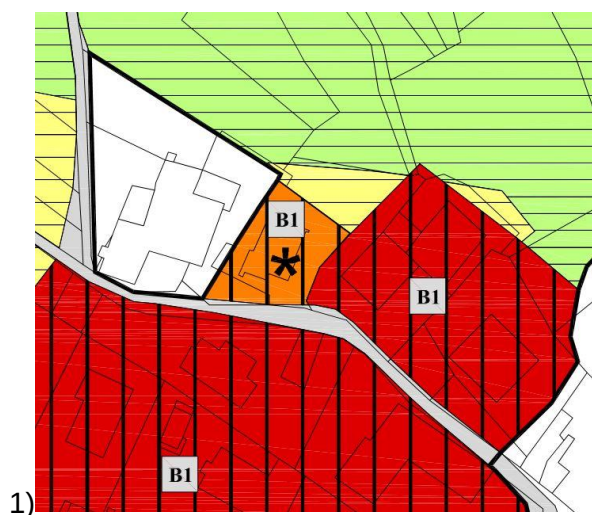


Sempre in relazione al fatto che il file del PRG fornito dall'Amministrazione non era evidentemente la versione da ultimo approvata dalla Giunta Provinciale, con riferimento alla cartografia vigente, sono state corretti alcuni errori materiali di rappresentazione.

Nell'ambito della ricognizione effettuata per la verifica delle aree residenziali, nella frazione di Pozza – loc Meida - sono state ricondotte alla definizione cartografica vigente due aree residenziali di completamento con specifico riferimento normativo: (1) vigente (2) adozione definitiva (3) correzione cartografica – p.ed.735 la prima e p.ed.844 la seconda in c.c.Pozza.



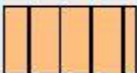
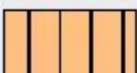
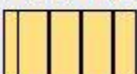
Per la p.ed. 844, la cartografia è stata ricondotta alla vigente nel modo seguente:



Relativamente alle aree residenziali, sulla base di quanto suggerito in riferimento allo shape file C101 si segnala che per il pre-esistente comune di Pozza, i cartigli delle aree C sono già dotati della distinzione in C1 e C2, conformemente alla cartografia vigente ed alle Nta. Le ex aree C3, a seguito dell'aggiornamento alla legenda standard sono ora individuate come EA3 ed ora rinominate EA1 rilevato che il numero 3 era legato alla progressione delle aree C (con riferimento all'art. 45.1, le norme tecniche di attuazione recavano ancora il rimando al cartiglio C3 e sono state aggiornate indicando il cartiglio EA1). Relativamente alle aree di tipo B, con rimando alla sezione precedente, sono state attuate due correzioni cartografiche facenti capo alle due aree residenziali di completamento presenti nelle frazioni di Pozza e Pera e dotate di specifico riferimento normativo (p.ed.735 e 844) che rimanda all'art.42.1 – zone B1*.

Relativamente al territorio di Vigo, ora inglobato cartograficamente nella fusione in San Giovanni di Fassa, è stata compiuta una ricognizione in relazione alle Norme Tecniche di Attuazione. In cartografia le aree C sono attualmente distinte in: C. quando sono interne ad un piano di lottizzazione e C1 se inserite in ambiti perequativi. Al fine di individuare una soluzione di rappresentazione grafica coerente con l'impianto delle norme tecniche di attuazione, il cartiglio viene trasformato in C. in ragione del fatto che di norma gli indici sono stabiliti dall'art.44 e se interne ad ambiti perequativi o di lottizzazione, sono le norme tecniche a prevedere per ciascuna di esse, indici specifici.

Ciò permette di conseguire, anche a seguito degli aggiornamenti cartografici sopra illustrati, il riordino auspicato in parere relativamente alla legenda, alla cartografia e alle norme tecniche di attuazione per il settore residenziale. Ovvero si determina quanto segue:

FRAZIONE DI VIGO				
	B1	B101	AREA RESIDENZIALE SATURA ESISTENTE	ART.40 ART.43
	B2	B103	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	ART.40 ART.43
	C1	C101	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ART.44
FRAZIONE DI POZZA E PERA				
	B1	B101	AREA RESIDENZIALE SATURA ESISTENTE	ART.40.1 ART.41.1
	B1	B103	AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO CON SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO	ART.40.1 ART.42.1
	C1	C101	AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE	ART.43.1 ART.44.1
	C2	C105	AREA MISTA PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE	ART.9.10 A SCHEDA 4.1
	EA1	C102	AREA RESIDENZIALE CONVENZIONATA CON L'ENTE PUBBLICO	ART.45.1

Cartografia

Come richiesto in sede di conferenza di pianificazione, si è provveduto ad assemblare le cartografie dei comuni originari di Pozza e Vigo. La variante in itinere riguardava l'originario comune di Pozza. In adozione definitiva ci si è quindi solamente limitati ad aggregare la cartografia vigente della Frazione di Vigo senza introdurre modifiche cartografiche.

Relativamente all'aggiornamento alla legenda standard anche del territorio di Vigo, si rileva che le uniche modifiche da apportare sono relative alla codifica del Piano PS01 – Strada Neva con la sostituzione dello shape file Z502 Piani attuativi a fini speciali in Piano di lottizzazione Z504_P. oltre all'individuazione aggiornata dei beni architettonici tutelati.

Nel centro storico di Pera è stata ripristinato il Piano di Recupero PR01 – si è trattato di un errore di configurazione dei filtri di stampa.

La legenda è stata revisionata, attuando dei distinguo, ove necessario, finalizzati ad attuare i corretti rimandi normativi in relazione alle frazioni originarie di Pozza - Pera e di Vigo in rapporto all'armonizzazione delle norme tecniche di attuazione, assemblate anch'esse in sede di adozione definitiva. Contestualmente è stata effettuata una verifica degli shape file contenuti in cartografia e quindi da indicare in legenda, anche in relazione alle correzioni apportate in questa ultima fase di valutazione da parte dei servizi provinciali.

È stata effettuata una ricognizione delle aree soggette a specifico riferimento normativo riscontrando che nel censimento del centro storico edifici sparsi di Pozza e Vigo era rimasto:

- il rimando all'art.15 delle Norme Tecniche di Attuazione, ora divenuto Art.34 c.3.
- il rimando all'art.18 bis c.4 e c.5 divenuto Art.36 c.4 e c.5

Sono inoltre stati ricontrollati i rimandi anche delle altre previsioni rinvenendo:

- il mancato inserimento del comma che vincola l'edificazione alla prima casa di abitazione per altro riportato in cartografia, con riferimento alla variante 11 – le norme tecniche di attuazione sono state aggiornate con il comma 3 ad implementare l'art.92.1 e la cartografia con il rimando specifico ad esso riferito.

All'interno del dato .shp V100 si è provveduto allo stralcio della variante n. 51 relativa al TP07. Trattasi di refuso. Relativamente al TP07, all'interno delle norme di attuazione, si è provveduto alla correzione di un errore di rappresentazione nell'individuazione dei comparti A e B.

Per quanto riguarda il Crz, all'inserimento in cartografia di tale indicazione, non era corrisposto l'inserimento di un riferimento nell'impianto delle Norme Tecniche di Attuazione. Si è provveduto intervenendo con l'art.67 Ter (CRZ) Centri di raccolta zonali.

Relativamente ad alcune incongruenze tra destinazioni residenziali e relativi riferimenti agli articoli delle norme di attuazione di piano e cartiglio EA3, individuate dallo shp C102, si rimanda alla sezione precedente "Analisi degli elaborati cartografici di Piano".

Con riferimento a quanto osservato sulla zona F2 – Zone attrezzate a parco gioco e sport delle frazioni di Pozza e Pera articolo 64.2, la legenda è stata ri-organizzata con rimando agli articoli di riferimento per le frazioni di Pozza e Pera ed alla frazione di Vigo, considerando in generale tutte le zone F. Nella sezione riferita al centro storico, è stato inserito il tematismo F4 – Spazio pubblico relativo alla frazione di Vigo (articolo 61)

Per quanto riguarda i parcheggi e parcheggi di progetto, il riferimento normativo all'articolo 62 - frazione di Vigo, è stato implementato con un rimando dall'art.64 - frazioni di Pozza e Pera, dandone indicazione in legenda.

In merito alla destinazione "Stazione autobus", le norme tecniche sono state implementate nei riferimenti indicati all'art.25, art.65 e nel neo-introdotta Art.68.1.

Relativamente alle incongruenze nei dati .shp relativi al Prua Gardeccia rispetto alla variante approvata il 05 ottobre 2018 G.P. n. 1842, si è provveduto alla riconfigurazione della cartografia basandosi sugli shape file forniti dall'amministrazione comunale e sulla cartografia vigente.

È stato inserito in cartografia il perimetro del confine provinciale .shp Z402.

In merito alla variante n. 3 ed alla sovrapposizione dell'area residenziale di completamento con il perimetro del centro storico si rimanda alle considerazioni effettuate nel precedente paragrafo "Analisi degli elaborati cartografici di Piano".

Le "Aree di salvaguardia degli insediamenti storici" sono state riportate in cartografia ed in legenda conformemente alla cartografia di pianificazione vigente.

Relativamente alla rappresentazione della viabilità si è intervenuti sulle incongruenze rilevate sulla strada per la frazione di Monzon, indicandola come IV categoria e utilizzando il codice lineare shape F412 ed adeguando la tabella degli attributi del dato lineare in IV categoria. In cartografia lo sfondo del dato poligonale è stato indicato con il colore bianco. In riferimento alla rotatoria sulla S.S.48 a nord di Pera, la rappresentazione è conformata e coerente con la base catastale. Gli attributi .shp della rotatoria sono stati indicati in categoria (III). Rispetto alla necessità di integrare il dato lineare con relativa simbologia della viabilità locale di progetto corrispondente allo .shp F417, sono state adeguate le incongruenze per quanto riguarda il territorio di Vigo. In relazione allo shp 515, essendo molto frazionato, anche al fine di non appesantire la cartografia, come già indicato in sede di adozione definitiva, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei tratti iniziali ed intermedio.

Le fasce di rispetto stradali insistenti sulla viabilità della frazione di Monzon sono state adeguate in ragione della 4 categoria.

Relativamente all'individuazione degli elementi storico-culturali, a seguito di confronto con le strutture provinciali, si è provveduto ad attuare una riconfigurazione degli shape file una volta raggiunto un accordo con il servizio urbanistica e con la Soprintendenza per i beni culturali. Si è concordato di rappresentare i beni tutelati secondo il seguente schema:

- vincolo diretto Z301 poligonale e Z320 puntuale
- vincolo indiretto Z302 poligonale
- dichiarato di interesse Z301 poligonale e Z320 puntuale
- presenza di interesse (riconosciuto di interesse) beni non vincolati ai sensi dell'art.12- Z318 E Z327

La cartografia è stata aggiornata adottando la precedente classificazione alle realtà presenti sul territorio comunale.

In riferimento agli ambiti fluviali di interesse ecologico è stata corretta l'incongruenza vicino alla confluenza tra il Rio Soial e il Torrente Avisio. Si è provveduto ad aggiornare il perimetro interno dell'ambito fluviale che ora corrisponde al perimetro del corso d'acqua come indicato nel Prg

Relativamente alle aree sciabili il campo scuola in località Fraine è stato ricondotto alle “Aree sciabili locali”, in quanto non presenta caratteristiche coerenti con la valenza di “Area sciabile di livello provinciale”. Le norme di attuazione di piano sono state integrate con articolo 51.1 – aree sciabili locali.

Strumenti di attuazione della pianificazione

Come indicato nella precedente sezione relativa alla Cartografia, si è provveduto ad adeguare alla legenda standard gli shape file della frazione di Vigo con l’aggiornamento della codifica del Piano PS01 – Strada Neva sostituendo lo shape file Z502 Piani attuativi a fini speciali in Piano di lottizzazione Z504_P;

Le aree soggette a permesso di costruire convenzionato, previste nell’impianto normativo per la frazione di Vigo, sono segnalate in cartografia con specifici rimandi normativi poiché hanno, nel loro contenuto, delle disposizioni che si riferiscono a più realtà particellari, rendendone impossibile una perimetrazione. Tale soluzione è vigente e fu concordata in sede di redazione della variante 2014 dell’ex comune di Vigo di Fassa.

Relativamente alle modifiche introdotte in seconda adozione sulle perimetrazioni di alcuni piani attuativi di pubblico interesse, si provvede a ricondurli alla pianificazione vigente. Ovvero viene ripristinata la perimetrazione del piano a fini speciali denominato “Pozza” (indicato in cartografia di raffronto con la sigla **AP02**), il piano attuativo Alloch – Pozza (indicato in cartografia di raffronto con la sigla **AP03**), il piano di lottizzazione Pera Seggiovia (indicato in cartografia di raffronto con la sigla **AP05**) demandandone le modifiche, come richiesto, ad una variante successiva.

Il raccordo fra norme tecniche di attuazione e cartografia è stato effettuato come di seguito esplicito:

Scheda 9.1A PIANO ATTUATIVO TROI DE VICH – la previsione è stata stralciata ai sensi dell’art.49 comma 5 della L.P.15/2015, rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500. La previsione è quindi stata rimossa dalla Cartografia - Indicazione variante puntuale **AP08** - inserendo la simbologia del permesso di costruire convenzionato. L’art.9.1A è stato aggiornato in tal senso.

Scheda 9.2A PIANO ATTUATIVO PUCCIA – a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata e viene rimossa dalla cartografia e dalle Norme Tecniche di attuazione; - art.9.2A

Scheda 9.3A PIANO ATTUATIVO PERA – la previsione è stata stralciata ai sensi dell’art.49 comma 5 della L.P.15/2015, rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500. Le norme tecniche fanno riferimento alla destinazione di zona - art.9.3° - inoltre si evidenzia che le norme tecniche di attuazione vigenti recano la dicitura:

“Scadenza del vincolo di Piano Attuativo: 5 anni dalla data di entrata in vigore della Variante al Prg che lo ha introdotto. La variante era stata approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 8110 dd.10 luglio 1998. Conseguentemente il PA risulta scaduto e viene stralciato.”

Trattandosi quindi di una previsione in concreto già superata.

Scheda 9.5A PIANO FAVE’ - a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata ed è stata rimossa dalla cartografia e dalle Norme Tecniche di attuazione - indicazione variante puntuale **AP04** – art.9.5A

Scheda 9.6A SOVRAPOZZA – è in corso di esecuzione;

Scheda 9.7A MONCION – a seguito della sua attuazione, la previsione è ora superata ed è stata rimossa dalla cartografia e dalle Norme Tecniche di attuazione - indicazione variante puntuale **AP01**- art.9.7A

Scheda 9.9A – Area Produttiva di Pera – la previsione permane in cartografia in attesa di essere ripianificata.

Schede normative 9.10 – schede normative

Piano attuativo “Vac”

In fase di esecuzione:

Comparto A – è stato attuato con la realizzazione della Caserme dei VV.FF.

Comparto B – sono in corso di esecuzione i lavori di approvati dal piano attuativo;

comparto C – la previsione di sviluppo è ancora di interesse e permane invariata;

Per quanto attiene la frazione di Vigo, si è provveduto ad aggiornare la cartografia e le Norme Tecniche di Attuazione, a seguito dell'esame delle previsioni vigenti. Sono confermate le previsioni dei piani subordinati al PRG con la sola eccezione di:

scheda 9.3B – Passo di Costalunga PL5A : la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP09** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato. La cartografia e le norme di attuazione sono state aggiornate in tal senso – art.9.3B

scheda 9.5B – Col da la Sia - Formiè PL06: la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP10** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato ed individuato in cartografia con uno specifico riferimento normativo, rilevata l'articolazione del disposto normativo che rimanda anche ad altre realtà catastali. art.9.5B

scheda 9.7B – Vigo di Fassa PL08: la previsione è stata stralciata ai sensi dell'art.49 comma 5 della L.P.15/2015 - indicazione variante puntuale **AP11** - rilevato che la superficie del Piano di Lottizzazione è inferiore a mq.2500 e le previsioni di zona convertite in Permesso di costruire convenzionato. La cartografia e le norme di attuazione sono state aggiornate in tal senso – art.9.7B

Valutazione Ambientale Strategica

Il testo è stato aggiornato sostituendo l'errata dicitura “valutazione d'incidenza” in Valutazione Ambientale Strategica.

Relativamente alla variante 11, ai sensi di quanto disposto all'articolo 38 comma 7 punto b delle norme di attuazione del PUP, la compensazione del suolo trasformato è stata effettuata con riferimento alla p.f. 1222 per mq.168, 1219 per mq.140 e 1225 per mq.121 destinate a Bosco e contigue ad esistenti aree agricole di pregio, segnalate in cartografia con lo shape file V110 - 11 bis al fine di legarla in modo diretto alla variante 11 in narrativa mentre le aree precedentemente indicate per la compensazione con le varianti cartografiche AP06 e AP07 vengono ricondotte allo stato della pianificazione vigente. Al fine di garantire le indicazioni prescrittive fornite dai vari servizi, il lotto residenziale rimanda con specifico riferimento normativo all'art.92.1 comma 3, che vincola l'edificazione alla prima casa di abitazione ed al

comma 6 in cui sono fornite le indicazioni necessarie per la compensazione dell'area agricola di pregio divenuta edificabile. Le particelle p.f.1222 ed in quota parte la p.f. 1219 a destinate bosco precedentemente citate fanno infine rimando al comma 1 dell'art.92.1, in ragione delle necessità di effettuare uno studio di approfondimento di carattere idrologico – idraulico.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Relativamente alla variante 1 è stato effettuato lo studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 17 delle N.d.A. del PGUAP, che indica le opere adottate affinché sull'area di determini un grado di rischio pari o inferiore a R2, come richiesto da normativa. La sezione conclusioni della valutazione ambientale strategica riferita alla variante 1 è stata aggiornata con riferimento allo studio di compatibilità (vedi Pg.8). La cartografia è stata aggiornata con rimando alle norme tecniche di attuazione - comma 5 dell'art.92.1.

La tabella riepilogativa delle varianti ammesse o stralciate verrà inserita come ultimo paragrafo della presente relazione, quale quadro riassuntivo finale.

Si evidenzia che le prescrizioni e le indicazioni di criticità sollevate dai Servizi competenti rimandano già, con specifico riferimento normativo indicato in cartografia, all'art.92.1 comma 1.

L'art.55 delle norme tecniche di attuazione è stato aggiornato secondo le indicazioni fornite ai comma 1 e 2.

Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Varianti introdotte in adozione definitiva

Si è intervenuti con l'introduzione del comma 4 all'art.92.1 cui rimanda agli specifici rimandi normativi indicati in cartografia. Sono interessate da tali modifiche, le varianti individuate con la sigla VD01 e VD02.

Nuove aree residenziali

Si rimanda alla precedente sezione relativa alla valutazione ambientale strategica. In cartografia è stato corretto il rinvio all'art.92.1 c.3 con il quale si vincola l'edificazione alla prima casa di abitazione.

Aree alberghiere e campeggi

A seguito del permanere del contrasto della variante 2 rispetto all'art.38 del PUP, si provvede allo stralcio, riconducendo la cartografia allo stato della pianificazione vigente.

Centri storici

Relativamente alle schede dei centri storici n.ES17 (variante 17) e A07 (variante 13), in entrambi i casi si chiede la definizione di uno specifico accordo pubblico privato, dotati dei relativi allegati, con particolare riferimento ad una perizia di stima asseverata che evidenzi la proporzionalità degli scambi previsti.

Sulla base della valutazione negativa espressa, le varianti vengono stralciate, permanendo in cartografia lo specifico riferimento normativo all'art.92.1 c.1 richiesto dai competenti uffici relativamente alla verifica preventiva del rischio idrogeologico.

Aree per attrezzature e servizi pubblici

Con rimando alla sezione dedicata nella presente relazione (vedi pagina 80) , l'elenco delle particelle soggette alle disposizioni di cui all'art.48 comma 2 della l.p.15/2015 – durata ed effetti dei vincoli preordinati all'espropriazione, in colore azzurro sono state indicate le realtà catastali soggette a reiterazione quinquennale. In colore verde sono invece segnalate le previsioni introdotte dalla variante 2011 al PRG entrata in esercizio con deliberazione della Giunta Provinciale n.2583 del 02.12.2011.

Con riferimento alla variante 5, si è provveduto a ricondurre la cartografia allo stato della pianificazione vigente, ripristinando l'area a verde attrezzato.

Con riferimento alla variante 15, lo specifico riferimento normativo è stato tradotto da puntuale Z601 a poligonale Z602.

Relativamente alla variante 16, la cartografia è stata modificata proprio con il fine di fornire specificazioni circa il tratto di viabilità di progetto ed il ponte da realizzare. In tal modo l'Amministrazione è svincolata dai soggetti che promuovono il piano di lottizzazione, oppure può intervenire, come previsto dalle norme tecniche di attuazione che definiscono il PL Vac, attraverso l'attuazione di un programma integrato di intervento di iniziativa mista pubblico-privata promosso dal Comune o da altri soggetti pubblici e privati, in cui verranno meglio definiti i contorni delle competenze afferenti ai singoli partecipanti.

Aree di tutela ambientale

La cartografia è stata aggiornata rimuovendo le aree di sovrapposizione rispetto ai perimetri dei centri storici.

Tutela dell'aria dell'acqua del suolo

A seguito di una laboriosa ricerca presso la comunità di valle ed il serrato confronto con gli uffici provinciali, le indicazioni cartografiche del PRG riportate in adozione definitiva segnalano le aree rispetto alle quali le attività ammesse si devono conformare con opportune cautele.

Norme di Attuazione

Parallelamente all'iter di variante al PRG – spazi aperti, è stato condotto l'aggiornamento delle norme tecniche di attuazione alla L.P.15/2015 ed al Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale che ha sempre avuto prevalenza. Ovvero, le norme tecniche allegate alla documentazione di prima e secondo adozione del PRG, altro non sono che lo stato di avanzamento dei lavori inerenti all'adeguamento normativo, integrando eventualmente alcuni articoli con le indicazioni fornite dai singoli servizi nei pareri intermedi.

Le norme tecniche proposte ora in via definitiva, altro non sono che la sintesi del procedimento di adeguamento alle disposizioni provinciali approvate con D.G.P. n.529 del 30

aprile 2020 con le indicazioni fornite nel verbale di conferenza di pianificazione 37/2019 che erano in realtà già state trasferite nel testo di adeguamento. Ne consegue che le uniche modifiche sono quelle introdotte con le precisazioni richieste nella nota integrativa S013/18.2.2-2019-130/MF- GBE (indicate in rosso).

Si è in ogni caso compiuta una ricognizione con riferimento al verbale di conferenza 37/2019 dove risulta che gli articoli considerati ed elencati di seguito siano come detto, già tutti correttamente adeguati.

Aree agricole

art.52 bis comma 4
art. 53 comma 3, 6, 8
art.53 comma 1

Attività turistiche

art.49 e 49.1 rielaborati in funzione di quanto indicato

Aree protette

art.72
art.74

Tabella riepilogativa delle varianti ammesse respinte

In sintesi, la valutazione finale delle varianti proposte dall'Amministrazione comunale, al termine della disamina compiuta:

VARIANTE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	ESITO	INDICAZIONI DEL SERVIZIO URBANISTICA
n°	DESTINAZIONE ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE		
01	VERDE PUBBLICO	CAMPEGGIO	FAVOREVOLE CONDIZIONATO	STUDIO DI COMPATIBILITA' ART.17 DEL PGUAP
02	AGRICOLA	ALBERGHIERO	STRALCIATO	CONTRASTO DEROGA E AGRICOLA DI PREGIO
03	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	FAVOREVOLE	
04	VERDE PUBBLICO	RESIDENZIALE	STRALCIATO	CONTRASTO NORMATIVO
05	VERDE PUBBLICO	ATTREZZATURE SPORTIVE	STRALCIATO	DA SOTTOPORRE A D'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
06	VERDE PUBBLICO	CAMPEGGIO	FAVOREVOLE	
07	VERDE PUBBLICO	ALBERGHIERO	FAVOREVOLE	
08	AREA SOCIO AMM. E SCOLASTICA	VERDE PUBBLICO	FAVOREVOLE	
09A	AGRICOLA	CAMPEGGIO	FAVOREVOLE	
09 B	AGRICOLA	CAMPEGGIO	STRALCIATO	AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO
10	AREA ALBERGHIERA	AREA RESIDENZIALE SATURA	FAVOREVOLE	
11	AREA AGRICOLA DI PREGIO	AREA RESIDENZIALE SATURA	FAVOREVOLE CON COMPENSAZIONE AGRICOLA DI PREGIO	
12	AREA AGRICOLA - EDIFICIO CENTRO STORICO	EDIFICIO SPARSO CENTRO STORICO	STRALCIATO	DA SOTTOPORRE A D'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
13	EDIFICIO CENTRO STORICO	EDIFICIO CENTRO STORICO	STRALCIATO	DA SOTTOPORRE A D'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO
14	PARCHEGGIO PUBBLICO	PARCHEGGIO PRIVATO	FAVOREVOLE	
15	VERDE PUBBLICO	PARCHEGGIO PUBBLICO	FAVOREVOLE	
16	VIABILITA' DI PROGETTO	AGRICOLA VERDE PUB VIAB LOC	FAVOREVOLE	